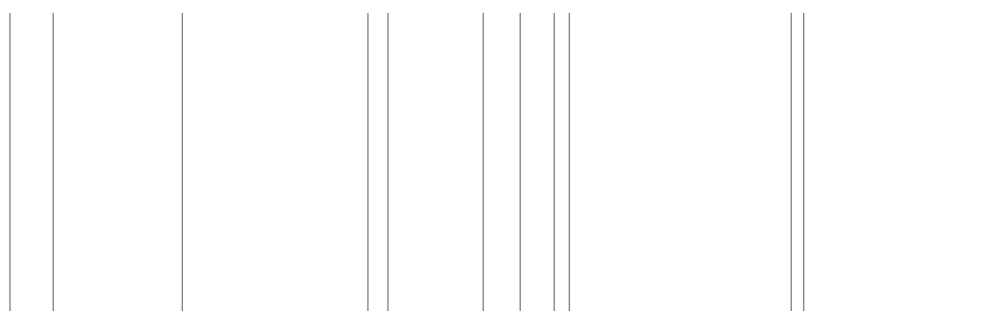


Bilancio Sociale
del sistema camerale dell'Emilia-Romagna

2007



Bilancio Sociale
del sistema camerale dell'Emilia-Romagna

2007



*Coordinamento
del Gruppo di lavoro
intercamerale:*
Paola Morigi e Ugo Girardi

*Consulenza su contenuti
e metodologia:*
Telos Consulting Srl

Progetto grafico:
Nouvelle

Finito di stampare
Marzo 2008



Bilancio Sociale del sistema camerale dell'Emilia-Romagna 2007

2007

Unioncamere
Emilia-Romagna



INDICE

INTERVENTI INTRODUTTIVI

Lettere del Presidente e del Segretario Generale
Profili metodologici

pag. 4
pag. 6

1. DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO SOCIALE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE

- 1.1 La misurazione dell'impatto sociale: il Valore Aggiunto
- 1.2 Il Valore Aggiunto Sociale consolidato creato dal sistema camerale
- 1.3 Il Valore Aggiunto Sociale consolidato distribuito dal sistema camerale

pag. 10
pag. 11
pag. 12

2. DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO SOCIALE ALL'INTERNO DELLE PROVINCE DELLA REGIONE

- 2.1 Valore Aggiunto Sociale creato e distribuito da Unione Regionale, Camere di Commercio e Aziende Speciali nel territorio di competenza

pag. 14

3. LA POLITICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL SISTEMA CAMERALE

pag. 18

4. LE PERFORMANCE DEL SISTEMA CAMERALE E L'IMPATTO SOCIALE

- 4.1 Quadro generale
- 4.2 Attività di certificazione e semplificazione amministrativa
- 4.3 Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore
- 4.4 Attività di monitoraggio, promozione e sviluppo dell'economia

pag. 32
pag. 38
pag. 42
pag. 46

INTERVENTI INTRODUTTIVI

Lettera del Presidente

L'importanza degli interventi del sistema camerale per promuovere lo sviluppo delle economie locali e la competitività delle imprese risulta ben inquadrata nella legge di riforma dell'istituto camerale. Il provvedimento di riordino della normativa sulle Camere di commercio, che risale al lontano 1993, in queste settimane è al centro dell'attenzione politica per una valutazione sulle esigenze di aggiornamento nel frattempo maturate. Le formulazioni adottate dal legislatore sulla **mission** affidata al sistema camerale presentano volutamente un contenuto generale, nella consapevolezza che le Camere riformate si presentano come **la casa comune delle imprese**. Si è accantonata l'indicazione di un dettagliato e rigido elenco di competenze, proprio al fine di mettere in condizione le Camere di commercio di **spaziare lungo un ampio campo di azione**. Grazie all'elasticità del dettato normativo, le strutture camerali possono impostare interventi di sistema o iniziative mirate per rispondere alle specifiche esigenze dei diversi contesti territoriali. Parallelamente ai programmi integrati impostati dal sistema camerale a livello nazionale e regionale, ogni Camera di commercio può, in altre parole, lavorare d'iniziativa per realizzare efficaci interventi di promozione del rispettivo territorio provinciale.

Coerentemente con la **mission** indicata dalla legge di riforma del 1993, anche in Emilia-Romagna gli organismi direttivi degli enti camerali orientano le strategie a medio termine e i programmi annuali non tanto verso lo svolgimento di compiti strettamente amministrativi o verso le esigenze di funzionamento della "macchina", che pure vanno necessariamente garantiti. Cercano soprattutto di utilizzare le strumentazioni disponibili e le risorse finanziarie -che derivano prevalentemente dal diritto annuale pagato dalle imprese-, per moltiplicare le opportunità di crescita e di sviluppo del sistema economico e imprenditoriale e del territorio nel suo complesso.

Per meglio evidenziare i campi e gli ambiti prioritari di intervento, nonché le peculiarità rispetto agli altri enti pubblici dell'istituto camerale, l'Unioncamere e le nove Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno realizzato una pubblicazione che condensa i risultati di un'analisi d'insieme delle cifre relative all'attività svolta nel 2007. Si è proceduto attraverso un'aggregazione (o un "consolidamento", inteso in un senso non strettamente civilistico) dei bilanci delle nove Camere di commercio, delle loro aziende speciali e dell'Unione regionale, riclassificando gli interventi a seconda della destinazione o della tipologia di intervento. Nella consapevolezza che le attività camerali non richiedono soltanto l'impegno di risorse finanziarie, ma si articolano anche con interventi realizzati "in proprio", è stata elaborata una stima che consente di includere nei costi anche quelli relativi al personale impegnato a impostarli e renderli fruibili.

Con questa pubblicazione il sistema camerale dell'Emilia-Romagna mette a disposizione, come naturale evoluzione dell'impostazione del **bilancio sociale 2006** dell'Unione regionale, uno strumento volontario attraverso il quale intende comunicare agli **stakeholders** il valore aggiunto e l'impatto sull'economia regionale derivanti dalle proprie attività e le modalità con le quali sono stati determinati. Si tratta di uno strumento ancora da perfezionare. Ma che può fin da questa prima edizione contribuire a consolidare il confronto tra le strutture camerali, la comunità economica e sociale e le altre istituzioni, basato sulla condivisione **ex ante** di programmi e progetti, in un'ottica di "gioco di squadra", e che include una verifica puntuale **ex post** dei risultati.

Presidente



Andrea Zanlari



Ugo Girardi

Lettera del Segretario Generale

Complesso e caratterizzato da molteplici variabili e crescenti vincoli -soprattutto alla disponibilità di risorse umane e finanziarie- si presenta il contesto di riferimento per la dirigenza delle Camere di commercio. Che è chiamata, in sintonia con gli amministratori camerali, ad assumere decisioni operative per rispondere all'impegnativa domanda (rivolta a tutte le amministrazioni pubbliche) di produrre valore aggiunto sui versanti dell'efficacia amministrativa e dell'efficienza economica. Per contribuire ad affrontare le sfide della complessità, elevando l'efficienza e l'efficacia degli interventi, gli enti camerali lavorano d'iniziativa anche in Emilia-Romagna. È intensa la ricerca di spazi di miglioramento nell'utilizzo delle risorse, supportata da metodologie che tengono sotto controllo i risultati di gestione. Parallelamente, vengono utilizzate strumentazioni volontarie idonee a "rendere conto ai portatori di interesse" dell'attività svolta e dell'impatto prodotto sull'economia e sul sistema delle imprese. Coerentemente con questa logica, si è deciso di costruire a titolo sperimentale una sorta di **bilancio sociale del sistema camerale regionale**.

La finalità di questa pubblicazione è elevare la trasparenza di informazioni e dati sugli interventi effettuati e sui servizi offerti, raggruppati secondo tracciati predefiniti, tali da favorirne la confrontabilità e la misurazione dei risultati - in termini qualitativi e quantitativi -, rapportandoli con i relativi costi. Per impostare il primo bilancio sociale in ambito regionale, è stato fondamentale il diretto coinvolgimento dei Segretari Generali, dei dirigenti e dei responsabili di diverse linee di lavoro in un Gruppo di lavoro intercamerale, supportato dall'apporto di una struttura specializzata esterna. L'attivazione di una "cabina di regia" preposta all'impostazione del documento ha stimolato un ampio confronto negli enti camerali, con ricadute positive nella gestione dell'attività dei nove enti camerali e dell'Unioncamere Emilia-Romagna, in un ottica di **continuo miglioramento**.

A fronte della grave crisi economica in atto, da più parti si sottolinea che anche la Pubblica Amministrazione deve fare la sua parte, migliorando le prestazioni fornite a cittadini e imprese e perseguendo - nello stesso tempo - l'obiettivo di contenerne i costi. In Italia esiste un diffuso scetticismo sul fatto che si possa arrivare a migliorare la Pubblica Amministrazione attraverso una valutazione oggettiva dei servizi prestati. Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna ha invece impostato il bilancio sociale regionale nella convinzione che gli obiettivi di miglioramento possono essere raggiunti attraverso il confronto con i "portatori di interesse" presso ogni ente pubblico. I finanziatori e fruitori del servizio -nel caso degli enti camerali le imprese-, possono indicare, anche attraverso le associazioni di rappresentanza, puntuali obiettivi di miglioramento da raggiungere.

Di qui l'importanza di disporre, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, di analisi su basi qualitative e soprattutto quantitative, per "misurare" l'impatto degli interventi effettuati e i costi sostenuti, anche attraverso comparazioni della performance di strutture omologhe a livello regionale, nazionale e, in prospettiva, anche internazionale. Il percorso a ritroso lungo il "processo produttivo" del singolo servizio o intervento pubblico potrebbe consentire alla dirigenza di individuare le inefficienze, i passaggi ridondanti, le procedure e le norme inadeguate che condizionano il raggiungimento dei risultati. In taluni casi potrebbe essere necessario risalire fino al legislatore, per proporre adeguamenti al quadro normativo regolante le attività degli enti pubblici. Attraverso la messa in vetrina delle realizzazioni concrete, il bilancio sociale regionale -strumento sperimentale che intendiamo implementare ulteriormente- intende in definitiva stimolare una riflessione critica sui risultati raggiunti, sul valore e sull'impatto dei programmi portati a termine. Costituisce una scelta di trasparenza tanto più sentita in quanto le risorse finanziarie disposizione degli enti camerali provengono, in misura prevalente, dallo stesso tessuto economico a favore del quale essi operano.

Profili metodologici

L'Unioncamere regionale ha promosso insieme alle nove Camere di commercio dell'Emilia-Romagna un progetto, portato avanti attraverso l'attivazione di uno specifico Gruppo di lavoro, per costruire per la prima volta, a titolo sperimentale, il Bilancio Sociale 2007 del sistema camerale. Il team di progetto ha visto la partecipazione dei funzionari delle Camere di Commercio e dell'Unioncamere Emilia-Romagna, con il supporto scientifico della società Telos Consulting. Il Gruppo di Lavoro, coordinato dal Segretario Generale dell'Unioncamere Emilia-Romagna Ugo Girardi e dal Segretario Generale della Camera di Ravenna Paola Morigi, ha collaborato al fine di "rendicontare" il Valore Aggiunto creato e distribuito nel sistema economico regionale.

Tale valore è stato analizzato sotto il profilo economico, ovvero calcolando l'ammontare delle risorse disponibili da parte del sistema camerale ed impiegate per le principali attività istituzionali a vantaggio degli stakeholders che compongono il tessuto economico regionale. Com'è noto, il termine stakeholders viene correntemente utilizzato per indicare chiunque (azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, enti locali, eccetera) abbia legittime attese nei confronti dell'impresa. Nel caso del presente bilancio sociale la definizione va adattata al contesto degli enti camerali, anche se resta valido il concetto di fondo: vanno considerati stakeholders tutti coloro che, a vario titolo, hanno l'aspettativa di trarre benefici -utilità dirette e indirette- dal complesso delle attività realizzate dal sistema camerale dell'Emilia-Romagna.



Le imprese costituiscono l'anello di congiunzione ideale tra portatori di interessi "interni" ed "esterni" al sistema camerale. Per un verso, l'iscrizione al Registro camerale (e il conseguente pagamento del diritto annuale) nel territorio di riferimento attribuisce a pieno titolo agli imprenditori la qualifica di stakeholders "interni" al sistema camerale. Per altro verso, il sistema delle imprese costituisce un importante stakeholder "esterno", in quanto risulta destinatario privilegiato degli interventi di semplificazione amministrativa, di regolazione del mercato e di promozione dello sviluppo locale.

Rientrano nella tipologia dei portatori di interesse "esterni" al mondo camerale, ma strettamente connessi ad esso, le Associazioni di rappresentanza delle imprese, dei consumatori e il sindacato, che interagiscono con l'attività degli enti camerali e designano i propri esponenti negli organi di governo. A maggior distanza dalla dimensione "interna" del sistema camerale si posizionano le istituzioni locali e territoriali, con le quali pure si sono sviluppate nel tempo significative modalità di collaborazione e un costante interscambio, come evidenziato nel Bilancio sociale 2006 dell'Unioncamere regionale.

Il sistema camerale dell'Emilia-Romagna risulta composto da nove Camere di commercio (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini), ognuna competente nel rispettivo territorio provinciale, da cinque Aziende speciali e dall'Unione regionale, associazione di rappresentanza degli enti camerali.

Le Camere di commercio, in coerenza con la legge 580 del 1993, operano come enti autonomi di diritto pubblico, dotati di potestà statutaria, organizzativa e finanziaria. Sono ben radicate nei contesti territoriali, di cui interpretano esigenze e valori, promuovendone lo sviluppo attraverso interventi spesso impostati con logiche di rete, in sinergia con le altre Camere. Per ricondurre a sintesi l'ampio e variegato spettro di attività degli enti camerali, si possono raggruppare gli interventi per tipologie:

- funzioni **anagrafico-certificative** che, attraverso l'utilizzo massiccio delle tecnologie informatiche, hanno consentito agli enti camerali di offrire una porta di accesso telematica ai servizi del Registro imprese e all'**e-government** e possono a loro volta essere articolate nei seguenti "sottoinsiemi": la registrazione e la certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli ed elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni e licenze per attività particolari in Italia e all'estero;
- funzioni di **promozione delle economie locali e delle imprese**, articolati negli interventi a favore dello sviluppo delle infrastrutture e dei fattori di competitività: internazionalizzazione, sostegno ai confidi e assistenza per i finanziamenti comunitari, formazione, innovazione, certificazione di qualità, e, più in generale, servizi volti ad adeguare la dimensione produttiva locale al mercato interno europeo e alle sfide del mercato globale;
- funzioni di **monitoraggio dell'economia**, ovvero l'attività di rilevazione statistica e di informazione economica e la realizzazione di studi, ricerche e osservatori delle economie locali;
- funzioni di **regolazione del mercato** a garanzia della correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e utenti, che includono procedure di risoluzione extra-giudiziale delle controversie (arbitrato e conciliazione) e attività ispettive e di tutela dei consumatori, attraverso i controlli degli uffici metrici.

Per assolvere la propria missione, le Camere di commercio possono promuovere, realizzare e gestire direttamente strutture ed infrastrutture di interesse economico e partecipare, insieme ad altri soggetti pubblici o privati, ad associazioni, enti, consorzi o società. Possono anche istituire aziende speciali, ovvero snelle strutture regolate dal diritto privato che consentono di agire in specifici campi di intervento. La situazione in Emilia-Romagna è la seguente:



Profili metodologici



- la Camera di commercio di Bologna ha costituito l'azienda speciale **CTC**, Centro di formazione manageriale e gestione d'impresa che fornisce, con il contributo di docenti e trainers di rilievo nazionale ed internazionale, servizi in ambito formativo e tecnico-gestionale a favore delle piccole e medie imprese. Al CTC si affianca l'azienda speciale bolognese **PROSIM**, Promozione servizi alle imprese, costituita nel 1990 per fornire una serie di servizi (convegnistica, servizi commerciali quali erogazione di visite, protesti, bilanci, atti e assetti societari) allo scopo di orientare ed agevolare l'attività delle piccole e medie imprese;
- la Camera di commercio di Forlì-Cesena si avvale dell'azienda speciale **CISE**, Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, che si occupa principalmente di sistemi informativi, innovazione tecnologica, responsabilità sociale e di progetti di sviluppo per le imprese;
- la Camera di commercio di Modena si avvale dell'azienda speciale **PROMECC**, che gestisce l'attività promozionale per favorire l'internazionalizzazione delle imprese del sistema produttivo modenese;
- a Ravenna la Camera di commercio dispone di **SIDI Euro-sportello**, specializzata nell'assistenza alle imprese sulle agevolazioni, nell'attività di ricerca di imprese per cooperazioni transnazionali, nell'assistenza per la partecipazione a bandi europei e, infine, nella realizzazione di campagne informative per le aziende su tematiche di rilevanza europea.

Ai fini del bilancio sociale regionale, non si considera l'IFOA, Centro di formazione e servizi delle Camere di commercio con sede a Reggio Emilia, che svolge un'ampia fetta dell'attività fuori del territorio regionale, avendo ottenuto nel 1999 il riconoscimento di struttura di formazione professionale **operante a livello nazionale**. Nato nel 1971 come azienda speciale della Camera di Reggio Emilia, dal 1996 IFOA ha acquisito la personalità giuridica e opera con un sistema di gestione della qualità certificato. Fanno parte dei soci di Ifoa la Regione, le Camere di Commercio e l'Unioncamere dell'Emilia-Romagna, l'Unioncamere nazionale e l'Istituto Tagliacarne. L'attività svolta da IFOA è rivolta a formare i giovani sui profili professionali emergenti richiesti dal mercato del lavoro e ad aggiornare operatori e manager aziendali. Oltre alla formazione per lo sviluppo delle competenze professionali, tra le attività di IFOA rientrano le azioni per favorire l'ingresso al lavoro dei giovani, al fine di sostenere i processi di auto-orientamento, le azioni per lo sviluppo dei territori e per supportare i processi di innovazione, per la società dell'informazione e della conoscenza e, non ultimo, l'attività di diretta gestione di progetti comunitari.

L'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna è l'associazione delle nove Camere di commercio che svolge funzioni di indirizzo, rappresentanza e coordinamento. Oltre a garantire il coordinamento e il supporto dell'attività di rete delle Camere di commercio e delle Aziende speciali, favorendo -come esplicitato nello Statuto- "la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle

Camere di commercio”, l’Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza del sistema camerale regionale nei confronti del contesto esterno.

I dati del bilancio 2007 dell’Unione regionale confermano le diverse tipologie di attività svolta: nel 2007 il 48% circa delle entrate proviene dalle quote associative, a fronte di un 52% delle risorse derivanti da attività progettuali, finanziate soprattutto da risorse comunitarie, nazionali o regionali.

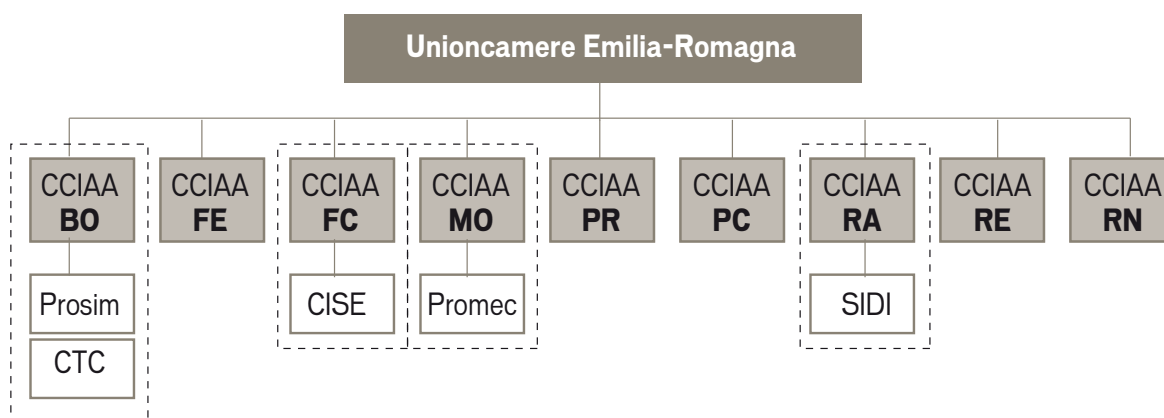
Tornando alle modalità di costruzione del bilancio sociale regionale, la rielaborazione delle informazioni relative ai dati di bilancio è stata integrata da indicatori di risultato che sintetizzano l’impatto generato dall’attività di implementazione delle strategie e dei programmi delle strutture camerali.

Per le finalità di cui al primo aspetto il perimetro di analisi prende in esame il sistema camerale regionale inteso in una logica di gruppo, caratterizzato dalla:

- “pluralità” dei soggetti giuridici: le nove Camere di Commercio, l’Unione Regionale e le cinque Aziende Speciali;
- “unitarietà” della rete camerale, intesa come “autonomia funzionale” preposta allo sviluppo delle economie locali e delle imprese.

Per le finalità di cui al secondo aspetto, invece, vengono considerati i risultati degli effetti prodotti dalle Camere e dalle loro Aziende speciali, non considerando l’attività svolta dall’Unione Regionale. La missione dell’Unioncamere presenta infatti aspetti specifici, non facilmente riconducibili alle tipologie di attività svolte direttamente (o indirettamente, attraverso le Aziende speciali e la politica delle partecipazioni) da ogni Camera di commercio.

Tab. 1| L’area di consolidamento



[capitolo 1]

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO SOCIALE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE

1.1

La misurazione dell'impatto sociale: il Valore Aggiunto

La presente analisi ha come oggetto la rappresentazione delle modalità di creazione e di distribuzione del valore economico da parte del sistema camerale regionale nei confronti dei propri stakeholders, inteso, secondo una lettura economico-aziendale, in un primo momento come la "differenza" tra il valore "attratto" dall'esterno per lo svolgimento della propria attività e i costi esterni sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per il funzionamento della struttura stessa (cfr. Tab. 2 con il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto Sociale) e successivamente come aggregazione dei costi esterni sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione delle finalità istituzionali (cfr. Tab. 3 con il prospetto del Valore Aggiunto Sociale distribuito).

Il valore economico creato e distribuito dal sistema camerale regionale, è presentato secondo un duplice livello di analisi:

- determinazione del Valore Aggiunto Sociale creato e distribuito dal sistema camerale, inteso come un soggetto unitario composto dall'Unione Regionale, dalle Camere e dalle aziende speciali (Valore Aggiunto Sociale consolidato);
- determinazione del Valore Aggiunto Sociale creato e distribuito dalle singole Camere e dalle rispettive aziende speciali.

Il Valore Aggiunto esprime il maggior valore che le strutture camerali determinano realizzando i propri programmi annuali di attività, e in qualche modo allude al livello di efficienza raggiunto, mentre la distribuzione di tale ricchezza agli stakeholder può essere evidenziata attraverso un indicatore quantitativo dell'impatto sociale, corrispondente all'apporto economico dell'ente ai soggetti beneficiari, consentendo quindi la verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta.

La metodologia di determinazione adottata per la valutazione del valore economico creato e distribuito nasce dall'analisi dello schema proposto dal GBS adattato al contesto camerale al fine di contemperare le varie esigenze/peculiarità.



1.2 Il Valore Aggiunto Sociale consolidato creato dal sistema camerale

Il Valore Aggiunto Sociale creato dal sistema camerale rappresenta la ricchezza complessivamente prodotta nei confronti dei portatori di interesse attraverso lo svolgimento delle attività camerali. Al fine di giungere alla rappresentazione unitaria del valore economico creato e distribuito dal sistema camerale regionale si è proceduto al consolidamento dei conti dei singoli soggetti facenti parte del gruppo, mediante opportune elisioni di poste contabili legate a rapporti "infragruppo".

Nello specifico sono stati analizzati, riclassificati e sottoposti ad un processo di consolidamento i conti consuntivi relativi all'esercizio 2007 delle nove Camere di Commercio, delle cinque Aziende Speciali e dell'Unione Regionale. Di seguito i risultati del processo descritto.

Tab. 2 | La formazione del Valore Aggiunto Sociale consolidato creato dal sistema camerale regionale

| | |
|--|--------------------|
| Valore della produzione | 113.190.719 |
| Ricavi da Diritto annuale | 75.416.117 |
| Ricavi da Diritti di segreteria | 24.252.611 |
| Contributi trasferimenti e altre entrate | 5.672.986 |
| Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni | 4.774.063 |
| Altri ricavi e proventi | 3.036.359 |
| Variazione delle rimanenze | 38.582 |
| Costi di struttura | 23.791.618 |
| Organi istituzionali | 1.781.722 |
| Costi del personale (funzioni istituzionali a e b) | 14.987.011 |
| Costi di funzionamento (funzioni istituzionali a e b) | 7.022.885 |
| Valore Aggiunto Caratteristico Lordo | 89.399.101 |
| Componenti accessori e straordinari | 3.309.759 |
| +/- Saldo gestione accessoria | 1.334.632 |
| Ricavi accessori (rivalutazioni di attività finanziarie, proventi da partecipazioni, altri proventi finanziari, altri ricavi e proventi) | 4.633.916 |
| Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie) | 3.299.284 |
| +/- Saldo componenti straordinari | 1.975.127 |
| Ricavi straordinari | 2.557.044 |
| Costi straordinari | 581.918 |
| Valore Aggiunto Globale Lordo | 92.708.859 |

Fonte riclassificazione dati contabili 2007

DETERMINAZIONE E
DISTRIBUZIONE DEL
VALORE AGGIUNTO
SOCIALE DEL SISTEMA
CAMERALE REGIONALE



1.3 Il Valore Aggiunto Sociale consolidato distribuito dal sistema camerale

Il Valore Aggiunto Sociale distribuito evidenzia come la ricchezza economica creata dall'attività e dagli interventi realizzati nel 2007 dalla rete camerale dell'Emilia-Romagna, intesa come soggetto unitario, venga ripartita fra i differenti portatori di interesse. In relazione alla tipicità delle attività svolte dal soggetto camerale, sono state schematicamente individuate, senza pretesa di esaustività, alcune tipologie di stakeholders, tenendo presente che soltanto la prima è da considerare nella sostanza destinataria del valore aggiunto, da intendere come "ritorno" delle risorse in entrata che affluiscono attraverso il diritto annuale:

- *Tessuto Economico Regionale*, costituito dal sistema delle imprese operanti sul territorio regionale, che costituisce a tutti gli effetti il destinatario privilegiato dell'attività camerale;
- *Enti Creditizi*, ossia i soggetti nei confronti dei quali il sistema camerale regionale ha aperto linee di credito e finanziamento;
- *Pubblica Amministrazione*, cioè il soggetto con il quale il sistema camerale regionale viene interessato da relazioni di natura fiscale e tributaria.

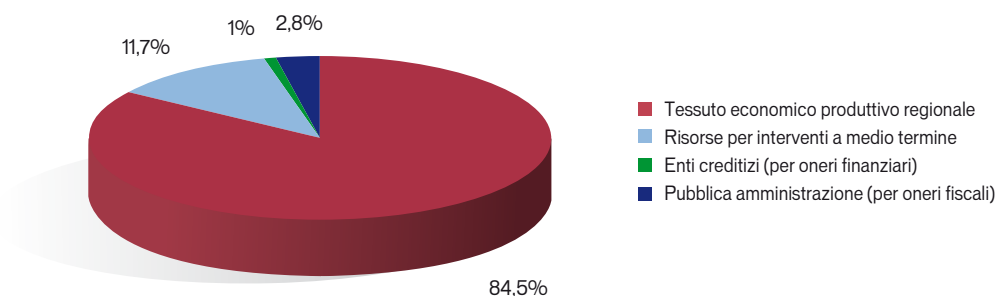
A queste si affianca una quarta categoria, nella quale confluiscono le "Risorse per interventi a medio termine". Con tale dizione si indica in modo generico il volume di finanziamenti che in futuro potranno essere destinati ai portatori di interesse attraverso interventi temporalmente differiti del sistema camerale. In questa categoria sono, in altre parole, quantificate le risorse destinate alla realizzazione di interventi da attuarsi nel medio termine, previsti nei programmi pluriennali delle strutture camerali.

Tab. 3 | La formazione del Valore Aggiunto Sociale consolidato distribuito dal sistema camerale

| | |
|--|----------------------|
| Tessuto economico regionale | 78.364.734,05 |
| Certificazione e Semplificazione Amministrativa | 18.318.711,17 |
| Regolazione del mercato e tutela dei consumatori | 12.947.544,42 |
| Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia | 47.098.478,45 |
| Risorse per Interventi a Medio Termine | 10.836.879,10 |
| Enti Creditizi (per oneri finanziari) | 902.863,06 |
| Pubblica Amministrazione (per oneri fiscali) | 2.604.386,08 |
| Valore Aggiunto Globale Lordo | 92.708.859 |

Fonte: riclassificazione dati contabili 2007

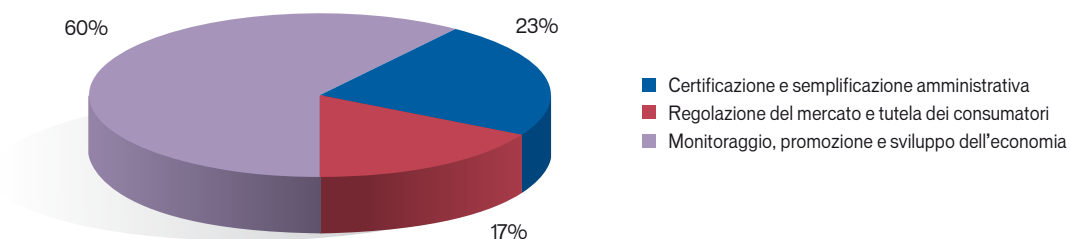
Tab. 4 | La distribuzione del Valore Aggiunto Sociale consolidato del sistema camerale regionale



Dall'analisi della distribuzione del Valore Economico generato dall'attività camerale su scala regionale emerge che più dei quattro quinti del valore creato (ben l'84,5%) viene distribuito a favore del tessuto economico, ossia "ritorna" al sistema delle imprese, destinatario principale dell'attività camerale. Il valore economico di cui sopra viene distribuito alle imprese sia mediante l'attività direttamente espletata dalle Camere di Commercio, sia mediante le iniziative poste in essere da parte delle Aziende Speciali e dell'Unioncamere, che assolve una funzione di coordinamento e di individuazione di obiettivi e servizi comuni su scala regionale. Il dato riflette chiaramente la "missione" e la ragion d'essere dell'ente camerale: offrire un servizio per elevare la competitività del sistema delle imprese e, più in generale, per promuovere lo sviluppo delle economie locali. Circa il 12% del valore creato costituisce una sorta di "salvadanaio" da destinarsi ai singoli portatori di interesse, mediante interventi che troveranno la propria realizzazione con la programmazione a medio termine. Il restante 4% viene ad essere distribuito in misura del:

- 3% circa alla Pubblica Amministrazione come imposizione fiscale corrisposta alla stessa;
- 1% per il pagamento di oneri finanziari, evidenziando un ricorso estremamente esiguo a linee di credito ed a fonti di finanziamento esterno, a conferma di una rilevante autonomia del sistema nel reperimento delle risorse per la creazione di valore per il territorio di riferimento.

Tab. 5 | La distribuzione del Valore Aggiunto Sociale consolidato del sistema camerale regionale all'interno del tessuto economico



Con specifico riferimento alla fetta di Valore Sociale Consolidato distribuito al tessuto economico regionale emerge che:

- il 60% viene ad essere distribuito mediante lo svolgimento di attività finalizzate al monitoraggio, alla promozione e allo sviluppo dell'economia);
- il 23% mediante l'esercizio di attività volte alla certificazione ed alla semplificazione amministrativa;
- il restante 17% tramite le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori.

[capitolo 2]

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO SOCIALE ALL'INTERNO DELLE PROVINCE DELLA REGIONE

2.1 Valore Aggiunto Sociale creato e distribuito da Unione Regionale, Camere di Commercio e Aziende Speciali nel territorio di competenza

Il presente capitolo ha lo scopo di rappresentare in modo analitico il valore creato dall'Unione Regionale e da ogni Camera di Commercio, in modo diretto o mediante il braccio operativo delle aziende speciali, nei territori provinciali di riferimento.

Nello specifico, per chiarezza espositiva, si precisa che con riferimento alle Camere di Bologna, Forlì-Cesena, Modena e Ravenna i dati rappresentati includono anche i risultati dell'attività delle Aziende Speciali, che operano nel settore promozionale (Promec e Sidi Eurosportello con particolare specializzazione nell'attività di internazionalizzazione).



Tab. 6 | Formazione del Valore Aggiunto Sociale creato all'interno delle province della regione

| Valore Aggiunto Sociale | Bologna | Ferrara | Forlì Cesena | Modena | Parma | Piacenza | Ravenna | Reggio Emilia | Rimini | Unione Regionale |
|---|-------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Valore della produzione | 25.952.318 | 7.078.417 | 9.818.687 | 17.996.308 | 10.261.991 | 6.284.769 | 10.601.793 | 12.212.764 | 10.222.671 | 5.320.343 |
| Costi di struttura | 6.769.274 | 1.887.980 | 2.379.469 | 2.653.061 | 1.980.255 | 1.457.200 | 1.827.621 | 2.275.823 | 2.099.169 | 462.683 |
| Valore Aggiunto Caratteristico Lordo | 19.183.044 | 5.190.437 | 7.439.218 | 15.343.247 | 8.281.735 | 4.827.569 | 8.774.172 | 9.936.940 | 8.123.502 | 4.857.660 |
| Componenti accessori e straordinari | 339.690 | 657.633 | 360.648 | 676.446 | 540.642 | 181.157 | 315.059 | 106.253 | 12.525 | 119.709 |
| +/- Saldo gestione accessoria | 299.830 | 84.638 | -245.617 | 416.465 | 46.684 | 215.939 | 453.944 | 102.081 | -145.269 | 105.938 |
| +/- Saldo componenti straordinari | 39.860 | 572.995 | 606.265 | 259.980 | 493.958 | -34.782 | -138.885 | 4.171 | 157.794 | 13.771 |
| Valore Aggiunto Globale Lordo | 19.522.734 | 5.848.070 | 7.799.866 | 16.019.693 | 8.822.377 | 5.008.726 | 9.089.231 | 10.043.193 | 8.136.027 | 4.977.369 |

Fonte riclassificazione dati contabili 2007

In riferimento alla tabella 6 è necessario precisare che solo due delle nove Camere in ambito regionale hanno ritenuto di applicare la disposizione (art. 18, comma 6 della L.580/1993) che consente di incrementare l'importo del diritto annuale del 20%. Nello specifico, le Camere Ravenna e di Rimini nel 2007 hanno finalizzato l'incremento al finanziamento di progetti di promozione dell'economia locale.

DETERMINAZIONE E
DISTRIBUZIONE DEL
VALORE AGGIUNTO SOCIALE
ALL'INTERNO DELLE
PROVINCE DELLA REGIONE

Tab. 7 | Formazione del Valore Aggiunto Sociale distribuito all'interno dei territori provinciali

| Valore Aggiunto Sociale | Bologna | Ferrara | Forlì Cesena | Modena | Parma | Piacenza | Ravenna | Reggio Emilia | Rimini | Unione Regionale |
|---|------------|-----------|--------------|------------|-----------|-----------|-----------|---------------|-----------|------------------|
| Tessuto economico produttivo | 16.940.872 | 5.124.363 | 8.268.783 | 14.446.286 | 6.889.745 | 3.916.087 | 7.358.101 | 7.835.770 | 5.397.691 | 4.747.999 |
| Certificazione e Semplificazione Amministrativa | 3.592.877 | 1.123.841 | 1.864.563 | 2.734.551 | 1.591.980 | 1.079.940 | 1.792.118 | 3.219.072 | 1.884.819 | - |
| Regolazione del mercato e tutela dei consumatori | 3.218.830 | 440.983 | 499.763 | 3.078.536 | 929.699 | 226.167 | 600.556 | 895.430 | 562.397 | - |
| Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia | 10.129.165 | 3.559.539 | 5.904.457 | 8.633.199 | 4.368.065 | 2.609.980 | 4.965.427 | 3.721.267 | 2.950.475 | 4.747.999 |
| Risorse per Interventi a Medio Termine | 1.345.641 | 494.849 | -692.646 | 1.194.951 | 1.604.847 | 873.396 | 1.342.763 | 2.156.991 | 2.336.976 | 179.111 |
| Enti Creditizi (per Oneri Finanziari) | 364.139 | 104.337 | 24.136 | 1.579 | 16.264 | 0 | 102.323 | 0 | 284.947 | 2.600 |
| Pubblica Amministrazione (per Oneri Fiscali) | 872.083 | 124.521 | 199.593 | 376.876 | 311.521 | 219.244 | 286.045 | 50.432 | 116.413 | 47.659 |
| Valore Aggiunto Globale Lordo | 19.522.734 | 5.848.070 | 7.799.866 | 16.019.693 | 8.822.377 | 5.008.726 | 9.089.231 | 10.043.193 | 8.136.027 | 4.977.369 |

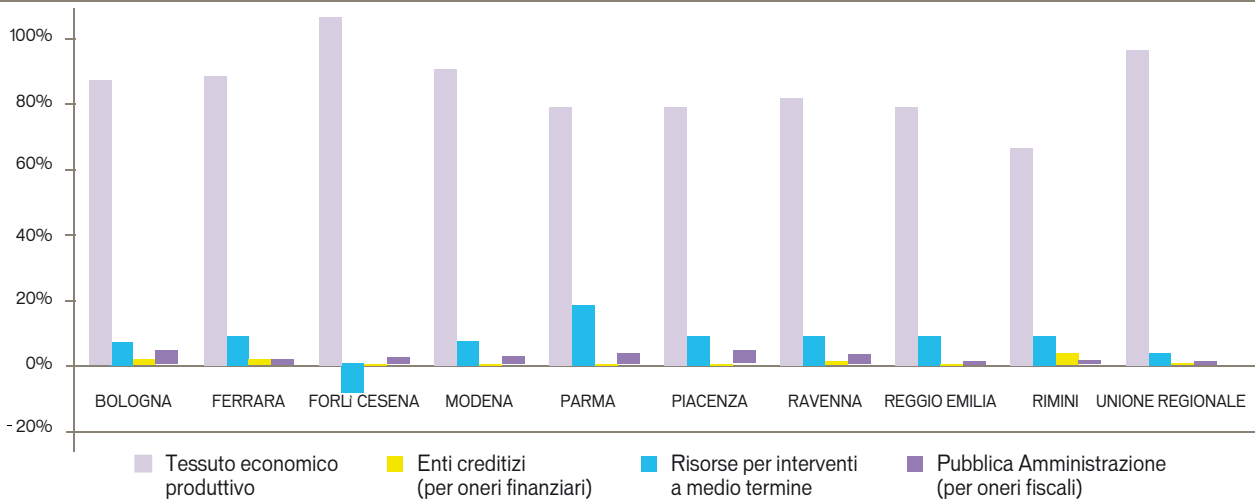
| | | | | | | | | | |
|--|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Tessuto economico produttivo | 14.888.996 | 4.528.008 | 7.501.797 | 12.928.637 | 5.064.250 | 3.429.133 | 6.620.976 | 6.825.096 | 4.685.444 |
| Certificazione e Semplificazione Amministrativa | 21,21% | 21,93% | 22,55% | 18,93% | 18,05% | 27,58% | 24,36% | 41,08% | 34,92% |
| Regolazione del mercato e tutela dei consumatori | 19,00% | 8,61% | 6,04% | 21,31% | 11,47% | 5,78% | 8,16% | 11,43% | 10,42% |
| Monitoraggi, Promozione e Sviluppo dell'Economia | 59,79% | 69,46% | 71,41% | 59,76% | 70,48% | 66,65% | 67,48% | 47,49% | 54,66% |
| Rete Camerale | 2.051.877 | 596.356 | 766.986 | 1.517.649 | 840.569 | 486.928 | 737.125 | 1.010.674 | 712.247 |

| Valore Aggiunto Globale | Bologna | Ferrara | Forlì Cesena | Modena | Parma | Piacenza | Ravenna | Reggio Emilia | Rimini | Unione Regionale |
|---|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|------------------|
| Tessuto economico produttivo | 87% | 88% | 106% | 90% | 78% | 78% | 81% | 78% | 66% | 95% |
| Risorse per Interventi a Medio Termine | 7% | 8% | -9% | 7% | 18% | 17% | 15% | 21% | 29% | 4% |
| Enti Creditizi (per Oneri Finanziari) | 2% | 2% | 0% | 0% | 0% | 0% | 1% | 0% | 4% | 0% |
| Pubblica Amministrazione (per Oneri Fiscali) | 4% | 2% | 3% | 2% | 4% | 4% | 3% | 1% | 1% | 1% |
| Valore Aggiunto Globale Lordo | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| INTERVENTI ECONOMICI | 5.579.896,51 | 2.173.943,41 | 3.510.458,21 | 5.134.981,9 | 2.925.522,35 | 1.725.486,81 | 2.974.821,76 | 2.808.692,00 | 2.012.497,57 | |

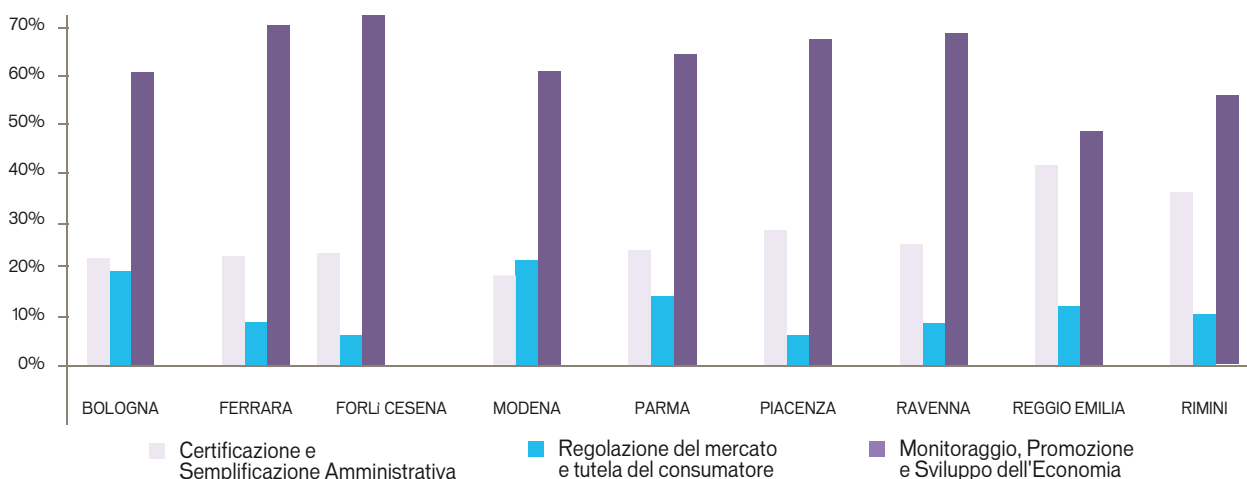
| Settori | Bologna | Ferrara | Forlì Cesena | Modena | Parma | Piacenza | Ravenna | Reggio Emilia | Rimini |
|---|---------|---------|-----------------|--------|-------|----------|---------|------------------|--------|
| Certificazione e Semplificazione Amministrativa | 21% | 22% | 23% | 19% | 23% | 28% | 24% | 41% | 35% |
| Regolazione del mercato e tutela dei consumatori | 19% | 9% | 6% | 21% | 13% | 6% | 8% | 11% | 10% |
| Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia | 60% | 69% | 71% | 60% | 63% | 67% | 67% | 47% | 55% |
| Tessuto economico produttivo | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

Fonte riclassificazione dati contabili 2007

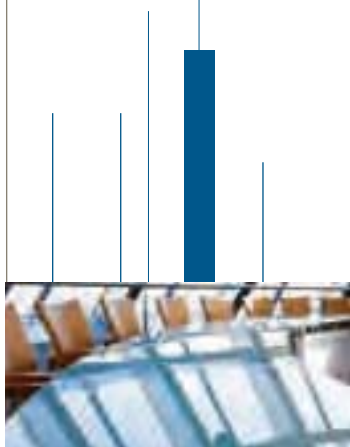
Tab. 8 | La distribuzione del Valore Aggiunto Sociale all'interno dei territori provinciali



Tab. 9 | Distribuzione del Valore Aggiunto Sociale del sistema camerale nei territori provinciali per tipologia di intervento



LA POLITICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL SISTEMA CAMERALE



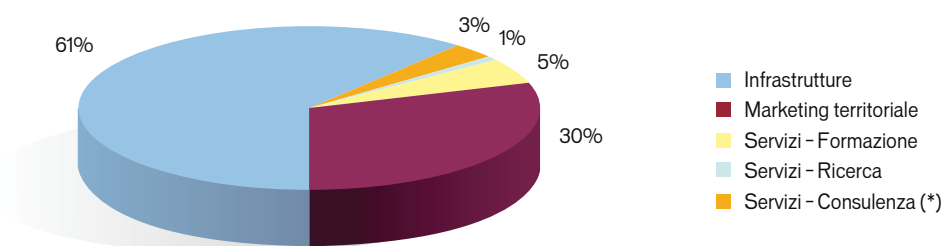
Il sistema camerale agisce favorendo lo sviluppo del territorio ed il potenziamento dei servizi alle imprese e alle collettività, anche attraverso lo strumento delle partecipazioni dirette in enti, aziende e consorzi. Tra le modalità di impegno delle Camere di commercio per lo sviluppo del territorio, l'assunzione di partecipazioni in enti, aziende e consorzi ha assunto nel tempo una crescente valenza strategica e consente di sviluppare una politica di alleanze a geometria variabile con altri soggetti.

Nelle pagine che seguono è presentata una panoramica generale sulla valenza della politica delle partecipazioni del sistema camerale dell'Emilia-Romagna, desunta dalla mappatura realizzata sui bilanci camerali del 2007. Le informazioni mostrano l'entità complessiva¹ di questa forma di investimento sia in termini qualitativi (settore di investimento, denominazione ente-azienda-consorzio) che quantitativi (valore nominale posseduto complessivamente, percentuale di partecipazione e valore nominale posseduto da parte di ciascuna Camera e dall'Unioncamere Emilia-Romagna).

222 partecipazioni, 116 società partecipate per un valore complessivo di oltre 109 milioni di euro, sono i primi numeri che indicano la misura delle partecipazioni detenute nel 2007 dalle Camere di commercio e dall'Unioncamere regionale.

Questa forma di investimento si concentra prevalentemente nel settore delle infrastrutture (61%), che per natura si presta meglio di altri a tale tipologia di intervento, seguito al secondo posto dal complesso di attività che rientra nella dizione di marketing territoriale (30%).

Tab. 10 | Macro settori di investimento (valore nominale posseduto in partecipazioni societarie e non)



| Macro settori di investimento | Totale |
|---|--------------------|
| Infrastrutture | 65.949.896 |
| Marketing territoriale | 32.996.580 |
| Servizi - Formazione | 5.810.273 |
| Servizi - Ricerca | 1.455.766 |
| Servizi - Supporto e consulenza per innovazione (*) | 2.863.447 |
| Totale | 109.075.963 |

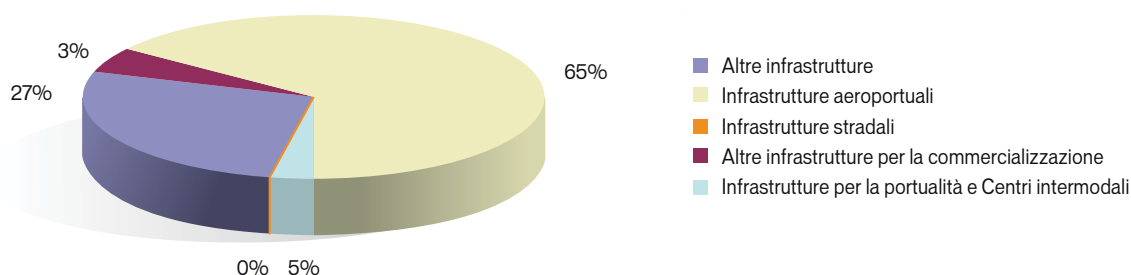
(*) Precisazione di calcolo: con delibera assembleare del 13/11/2007 il capitale sociale di una società presente all'interno di questo raggruppamento è stato ridotto da 951.000 euro a 120.000 euro. Poichè l'effetto di questa delibera decorre dal 7/03/2008 il valore nominale posseduto dalle CCIAA è calcolato sul capitale sociale di 951.000 euro.

¹L'analisi sulle partecipazioni camerali presentata in questa sezione non esamina le partecipazioni eventualmente possedute dalle Aziende Speciali ed esclude le partecipazioni in forma indiretta (cioè le partecipazioni ereditate da enti-aziende-consorzi partecipate dalle CCIAA o dall'Unioncamere Emilia-Romagna).

A. INFRASTRUTTURE

Le Camere di Commercio insieme ad Unioncamere Emilia-Romagna investono quasi 66 milioni di euro in infrastrutture, mediante la partecipazione in 28 strutture, attribuendo un ruolo di primaria rilevanza a quelle aeroportuali che rappresentano il 65% del totale. Il restante 36% è composto dagli investimenti in infrastrutture stradali, per la portualità, in centri intermodali, in altre infrastrutture per la commercializzazione e in ulteriori tipologie di infrastrutture.

Tabella 11 | Settori di investimento in Infrastrutture (valore nominale posseduto in partecipazioni societarie e non)



| Settore di attività | Totale |
|---|-------------------|
| Altre infrastrutture | 17.711.766 |
| Altre infrastrutture per la commercializzazione | 2.059.820 |
| Infrastrutture aeroportuali | 42.675.501 |
| Infrastrutture per la portualità e Centri intermodali | 3.100.369 |
| Infrastrutture stradali | 402.440 |
| Totale | 65.949.896 |

Di seguito sono indicati i soggetti partecipati, con l'indicazione del rispettivo capitale sociale, nonché la rilevanza della partecipazione detenuta da ciascuna Camera di Commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna, sia in termini percentuali che in valore assoluto (valore nominale).

A.1) INFRASTRUTTURE STRADALI

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|-------------------------|-------------------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Infrastrutture stradali | AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA | 41.600.000 | Modena | 0,09 | 39.000 |
| | | | Parma | 0,12 | 50.000 |
| | | | Piacenza | 0,05 | 20.800 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>0,26</i> | <i>109.800</i> |
| | AUTOSTRADIE CENTRO PADANE SPA | 15.500.000 | Piacenza | 1,54 | 239.310 |
| | TIRRENO BRENNERO SRL | 386.782 | Parma | 9,19 | 35.529 |
| | | | Piacenza | 0,27 | 1.055 |
| | | | Reggio Emilia | 0,55 | 2.111 |
| | | | Unioncamere Emilia Romagna | 0,27 | 1.055 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>10,28</i> | <i>39.750</i> |
| | TO.RO TOSCO ROMAGNOLA SCRL | 124.161 | Forlì Cesena | 10,94 | 13.580 |
| | Totale | | | | 402.440 |

LA POLITICA DELLE
PARTECIPAZIONI DEL
SISTEMA CAMERALE

A.2) INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale € 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|-----------------------------|---|----------------------------------|----------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| Infrastrutture aeroportuali | AERADRIA SPA | 7.120.000 | Rimini | 7,51 | 534.530 |
| | AEROPORTO DI REGGIO EMILIA SRL | 3.983.051 | Reggio Emilia | 31,74 | 1.264.239 |
| | AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA SPA | 74.000.000 | Bologna | 50,55 | 37.409.563 |
| | | | Ferrara | 0,31 | 232.020 |
| | | | Modena | 0,36 | 269.093 |
| | | | Parma | 0,14 | 101.420 |
| | | | Reggio Emilia | 0,19 | 137.788 |
| | | | Unioncamere Emilia Romagna | 0,05 | 33.640 |
| | | | Totale | 51,60 | 38.183.523 |
| | ATM SAN DAMIANO SPA | 805.799 | Piacenza | 28,48 | 229.500 |
| | SEAF SPA | 3.098.748 | Forli Cesena | 6,63 | 205.380 |
| | SO.GE.AP. SPA - Società Gestione Aeroporto di Parma | 6.424.027 | Parma | 35,09 | 2.254.246 |
| Piacenza | | | 0,06 | 4.083 | |
| Totale | | | 35,15 | 2.258.329 | |
| Totale | | | | | 42.675.501 |

A.3) INFRASTRUTTURE PER LA PORTUALITÀ E CENTRI INTERMODALI

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|---|--|-----------------------------------|---------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Infrastrutture per la portualità e Centri intermodali | CEPIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA | 6.642.928 | Parma | 2,02 | 134.246 |
| | | | Reggio Emilia | 0,03 | 2.278 |
| | | | Totale | 2,05 | 136.523 |
| | CONSORZIO AGRIPORT RAVENNA | 14.900 | Ravenna | 3,36 | 500 |
| | IMOLASCALO SPA | 4.071.102 | Bologna | 13,30 | 541.280 |
| | INTERPORTO BOLOGNA SPA | 13.743.928 | Bologna | 5,90 | 811.173 |
| | SAPIR - PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA | 12.912.120 | Bologna | 0,18 | 23.098 |
| | | | Ferrara | 0,40 | 51.775 |
| | | | Forli Cesena | 0,17 | 21.968 |
| | | | Modena | 0,36 | 46.326 |
| | | | Parma | 0,06 | 8.344 |
| | | | Piacenza | 0,05 | 5.810 |
| | | | Ravenna | 11,07 | 1.429.546 |
| | Totale | 12,47 | 1.610.893 | | |
| Totale | | | | | 3.100.369 |

A.4) ALTRE INFRASTRUTTURE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|---|--------------------------------------|--------------------------------|---------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Altre infrastrutture per la commercializzazione | BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA | 2.387.372 | Bologna | 0,11 | 2.697 |
| | | | Ferrara | 0,01 | 300 |
| | | | Forlì Cesena | 0,03 | 599 |
| | | | Modena | 1,08 | 25.767 |
| | | | Parma | 26,52 | 633.097 |
| | | | Ravenna | 0,01 | 300 |
| | | | Reggio Emilia | 0,05 | 1.198 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>27,81</i> | <i>663.958</i> |
| | IMEBEP SPA | 2.322.000 | Piacenza | 60,11 | 1.395.863 |
| | Totale | | | | 2.059.820 |

A.5) ALTRE INFRASTRUTTURE

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|----------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|---------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Altre infrastrutture | CONSORZIO ENERGIA FIERA DISTRICT | 21.000 | Bologna | 7,14 | 1.500 |
| | FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA | 1.800.000 | Bologna | 32,83 | 591.000 |
| | ITALCONSULT SRL | 16.909.221 | Bologna | 3,27 | 553.382 |
| | RIMINI CONGRESSI SCRL | 37.860.000 | Rimini | 33,33 | 12.620.000 |
| | ROMAGNA ACQUE SPA | 375.422.521 | Forlì Cesena | 0,28 | 1.032.920 |
| | SA.PRO SPA | 4.540.800 | Forlì Cesena | 6,00 | 272.432 |
| | SANT'ANDREA SERVIZI SRL | 50.000 | Rimini | 6,00 | 3.000 |
| | SIL SRL | 230.652 | Forlì Cesena | 4,47 | 10.320 |
| | SIPRO SPA | 5.697.615 | Ferrara | 1,94 | 110.789 |
| | SOFISER SRL | 4.779.000 | Reggio Emilia | 27,03 | 1.291.764 |
| | TECNO HOLDING SPA | 15.297.140 | Bologna | 4,27 | 653.829 |
| | | | Ferrara | 0,56 | 85.957 |
| | | | Forlì Cesena | 0,34 | 51.898 |
| | | | Modena | 0,88 | 134.997 |
| | | | Parma | 0,29 | 44.374 |
| | | | Piacenza | 0,15 | 22.265 |
| | | | Ravenna | 0,19 | 29.533 |
| | | | Reggio Emilia | 0,29 | 44.281 |
| | | | Rimini | 0,00002 | 4 |
| Unioncamere Emilia Romagna | | | 1,03 | 157.521 | |
| <i>Totale</i> | <i>8,00323</i> | <i>1.224.659</i> | | | |
| Totale | | | | 17.711.766 | |

LA POLITICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL SISTEMA CAMERALE

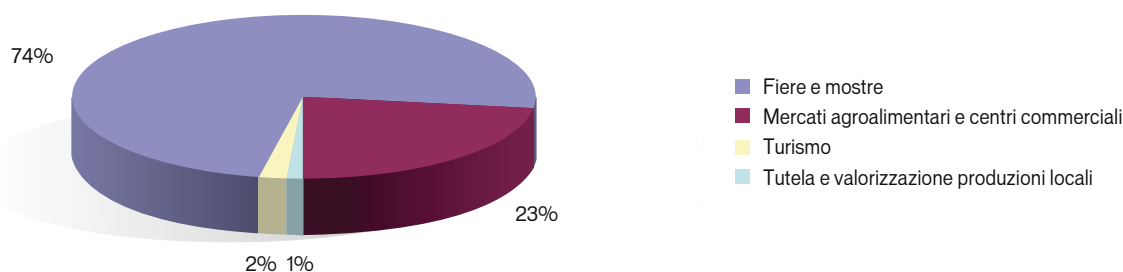
B. MARKETING TERRITORIALE

Il sistema camerale regionale investe quasi 33 milioni di euro in partecipazioni all'interno del settore del marketing territoriale (la seconda destinazione in termini di valore nominale delle partecipazioni) coinvolgendo complessivamente 44 operatori del settore (enti-aziende-consorzi-associazioni).

Il 74% delle risorse sono state impiegate per la promozione e lo sviluppo di fiere, di mostre ed altri eventi simili, mentre il 23% è stato destinato a favore dei mercati agroalimentari e dei centri commerciali.

Il sistema camerale, infine, detiene partecipazioni per un valore nominale di circa un milione di euro nel settore del turismo e della tutela e valorizzazione delle produzioni locali

Tab. 12 | Settori di investimento in Marketing territoriale (valore nominale posseduto in partecipazioni societarie e non)



| Settore di attività | Totale |
|---|-------------------|
| Fiere e mostre | 24.311.103 |
| Mercati agroalimentari e centri commerciali | 7.625.645 |
| Turismo | 644.688 |
| Tutela e valorizzazione produzioni locali | 415.144 |
| Totale | 32.996.580 |

Come in precedenza, per ciascun settore di attività individuato sono di seguito indicati i soggetti partecipati, il rispettivo capitale sociale e la rilevanza della partecipazione detenuta da ciascuna Camera di Commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna, sia in termini percentuali che in valore assoluto (valore nominale).

B.1) FIERE E MOSTRE

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|---------------------|--|--------------------------------|---------------|--------------------------------|-------------------------------|
| fiere e mostre | CESENA FIERA SPA | 1.558.235 | Forlì Cesena | 9,84 | 153.337 |
| | FIERA DI FORLÌ spa | 7.150.000 | Forlì Cesena | 27,08 | 1.936.317 |
| | FIERE DI PARMA SPA | 20.235.270 | Parma | 2,09 | 423.220 |
| | FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA SPA BOLOGNAFIERE | 78.780.000 | Bologna | 10,47 | 8.246.903 |
| | O.M.C. - SOCIETA' CONSORTILE | 10.400 | Ravenna | 40,00 | 4.160 |
| | PALARICCIONE SPA | 16.744.253 | Rimini | 7,55 | 1.264.557 |
| | PIACENZA EXPO' SPA | 14.789.021 | Piacenza | 21,49 | 3.178.304 |
| | RIMINI FIERA SPA | 42.294.067 | Rimini | 20,85 | 8.820.000 |
| | SAFF SRL | 55.557 | Ferrara | 5,15 | 2.861 |
| | SIPER - FIERE DI REGGIO EMILIA SRL | 233.500 | Reggio Emilia | 40,53 | 94.644 |
| | SOCIETA' DEL PALAZZO DEI CONGRESSI SPA | 47.926.059 | Rimini | 0,39 | 186.800 |
| | Totale | | | | |



B.2) MERCATI AGROALIMENTARI E CENTRI COMMERCIALI

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|---|---|--------------------------------|----------|--------------------------------|-------------------------------|
| mercati agroalimentari e centri commerciali | C.A.A.B. - CENTRO AGRO ALIMENTARE SCPA | 51.941.871 | Bologna | 7,572 | 3.932.836 |
| | CAL SCRL - Centro Agro-Alimentare e Logistica | 5.368.109 | Parma | 8,69 | 466.747 |
| | CENTRO AGRO ALIMENTARE RIMINESE SPA | 11.798.463 | Rimini | 15,97 | 1.884.031 |
| | CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE SCRL | 54.196 | Piacenza | 5,8 | 3.150 |
| | S.TE.P.RA.SOCIETA' CONSORTILE | 2.760.000 | Ravenna | 48,51 | 1.338.882 |
| | Totale | | | | |

B.3) TURISMO

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|---------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Turismo | A.P.T. SERVIZI SRL | 260.000 | Unioncamere Emilia Romagna | 49 | 127.400 |
| | BOLOGNA CONGRESSI SPA | 1.549.380 | Bologna | 25 | 387.345 |
| | BOLOGNA TURISMO SRL | 10.168 | Bologna | 10,08 | 1.025 |
| | BRISIGHELLA MEDIOVALE | 28.690 | Ravenna | 3,31 | 950 |
| | PARMA TURISMI SRL | 57.347 | Parma | 17,82 | 10.221 |
| | PIACENZA TURISMI SRL | 358.552 | Piacenza | 3,3 | 11.858 |
| | PROMOZIONE E TURISMO SRL | 635.100 | Forli Cesena | 5,12 | 32.527 |
| | REGGIO NEL MONDO SRL | 51.000 | Reggio Emilia | 10 | 5.100 |
| | SOCIETA' DI AREA TERRE DI FAENZA | 97.008 | Ravenna | 10,64 | 10.320 |
| | TERME DI S.AGNESE SPA | 2.122.926 | Forli Cesena | 2,73 | 57.943 |
| Totale | | | | | 644.688 |

LA POLITICA DELLE
PARTECIPAZIONI DEL
SISTEMA CAMERALE

B.4) TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI LOCALI

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|---|--|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Tutela e valorizzazione produzioni locali | AGENZIA POLO CERAMICO SCRL | 17.600 | Ravenna | 20,02 | 3.524 |
| | | | Unioncamere Emilia Romagna | 10,07 | 1.772 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>30,09</i> | <i>5.296</i> |
| | ASSOCIAZIONE STRADA DEI VINI E DEI SAPORI | 13.567 | Ferrara | 19,03 | 2.582 |
| | CONSORZIO AGROALIMENTARE BASSO FERRARESE SCRL FERRARA | 19.500 | Ferrara | 3,85 | 750 |
| | CONSORZIO DELLA COPPIA FERRARESE IGP | 13.400 | Ferrara | 37,31 | 5.000 |
| | CONSORZIO DI TUTELA SUINO NERO | 2.080 | Parma | 14,42 | 300 |
| | CONSORZIO PERA DELL'EMILIA ROMAGNA IGP | 16.000 | Ferrara | 31,25 | 5.000 |
| | CONSORZIO PESCA E NETTARINA DI ROMAGNA IGP | 25.500 | Ferrara | 19,61 | 5.000 |
| | | | Forli Cesena | 19,61 | 5.000 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>39,22</i> | <i>10.000</i> |
| | DELTA 2000 SCRL | 142.191 | Ferrara | 0,30 | 430 |
| | | | Ravenna | 7,83 | 11.137 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>8,13</i> | <i>11.567</i> |
| | ECEPA | 54.002 | Piacenza | 0,96 | 516 |
| | G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO | 110.214 | Reggio Emilia | 1,36 | 1.500 |
| | G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE SCRL | 68.893 | Bologna | 9,00 | 6.200 |
| | L'ALTRA ROMAGNA SCRL | 65.000 | Forli Cesena | 2,31 | 1.500 |
| | | | Ravenna | 1,99 | 1.291 |
| | | | Rimini | 2,31 | 1.500 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>6,61</i> | <i>4.291</i> |
| | LA FAGGIOLA SRL | 1.259.839 | Piacenza | 2,09 | 26.339 |
| | PARCO DELLA SALINA CERVIA | 47.000 | Ravenna | 8,00 | 3.760 |
| | PARCO SCIENTIFICO PER LE TECNOLOGIE AGROINDUSTRIALI SCRL | 90.000 | Ferrara | 11,11 | 10.000 |
| | PROMO SCRL | 996.085 | Modena | 27,75 | 276.382 |
| | PROMOBOLOGNA SCRL | 78.500 | Bologna | 31,85 | 25.000 |
| TE.TA. - Centro Servizi dalla Terra alla Tavola Srl | 164.936 | Ferrara | 3,13 | 5.165 | |
| | | Forli Cesena | 3,13 | 5.165 | |
| | | Parma | 6,26 | 10.330 | |
| | | <i>Totale</i> | <i>12,52</i> | <i>20.660</i> | |
| Totale | | | | | 415.144 |

C. SERVIZI DI FORMAZIONE

Le Camere di Commercio e Unioncamere Emilia-Romagna investono circa 5,8 milioni di euro in strutture specializzate che organizzano ed erogano servizi di formazione.

Il valore di tale investimento è determinato in via prevalente (78%) dalla partecipazione del sistema camerale regionale all'Istituto di formazione operatori aziendali (IFOA) -operante ormai in ambito nazionale e titolare di significativi progetti all'estero, ma nato inizialmente come Azienda speciale della Camera di Reggio Emilia-, e a Profingest: quest'ultima partecipazione rappresenta il 14% del valore nominale delle partecipazioni nel settore dei servizi di formazione.

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|-----------------------------|---|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Formazione | AL.MA. SRL - Scuola Internazionale di Cucina Italiana | 293.788 | Parma | 48,51 | 142.522 |
| | FONDAZIONE FLAMINIA | 74.885 | Ravenna | 3,45 | 2.582 |
| | IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali | 4.735.259 | Bologna | 2,39 | 113.340 |
| | | | Ferrara | 1,52 | 71.788 |
| | | | Forli Cesena | 1,52 | 71.787 |
| | | | Modena | 1,81 | 85.732 |
| | | | Parma | 1,52 | 71.788 |
| | | | Piacenza | 1,52 | 71.788 |
| | | | Reggio Emilia | 81,39 | 3.854.222 |
| | | | Rimini | 2,04 | 96.356 |
| | | | Unioncamere Emilia Romagna | 1,52 | 71.788 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>95,22</i> | <i>4.508.586</i> |
| | Nuova Didattica SCARL | 306.000 | Modena | 2,67 | 8.160 |
| | PROFINGEST | 2.798.888 | Bologna | 15,04 | 420.866 |
| | | | Ferrara | 1,38 | 38.730 |
| | | | Forli Cesena | 2,40 | 67.132 |
| | | | Modena | 0,19 | 5.371 |
| | | | Parma | 2,21 | 61.968 |
| | | | Piacenza | 1,57 | 43.894 |
| | | | Ravenna | 1,66 | 46.481 |
| Reggio Emilia | | | 2,31 | 64.550 | |
| Rimini | | | 2,40 | 67.132 | |
| <i>Totale</i> | <i>29,16</i> | <i>816.124</i> | | | |
| SERINAR SPA | 6.192.700 | Forli Cesena | 4,52 | 279.800 | |
| UNIVERSITAS MERCATORUM SCRL | 250.000 | Bologna | 1,00 | 2.500 | |
| | | Parma | 8,00 | 20.000 | |
| | | Reggio Emilia | 12,00 | 30.000 | |
| | | <i>Totale</i> | <i>21,00</i> | <i>52.500</i> | |
| Totale | | | | | 5.810.273 |

LA POLITICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL SISTEMA CAMERALE

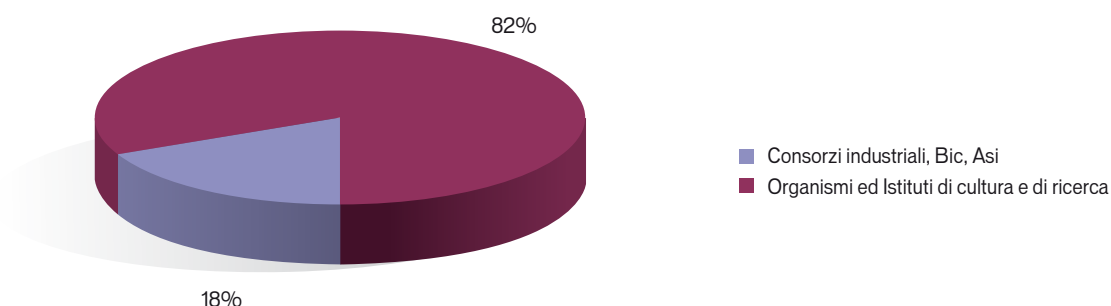
D. SERVIZI DI RICERCA

Le Camere di Commercio insieme ad Unioncamere Emilia-Romagna investono nel settore dei servizi di ricerca mediante la partecipazione in 17 strutture, per un valore nominale complessivo di circa 1,5 milioni di euro.

L'investimento coinvolge quasi esclusivamente organismi ed istituti di cultura e di ricerca (15 soggetti per un valore nominale di circa 1,2 milioni di euro) ed in misura ridotta la categoria che comprende i Consorzi industriali, Bic, Asi.



Tab. 13 | Settori di investimento in Servizi di ricerca (valore nominale posseduto in partecipazioni societarie e non)



| Settore di attività | Totale |
|---|------------------|
| Consorzi industriali, Bic, Asi | 267.240 |
| Organismi ed Istituti di cultura e di ricerca | 1.188.526 |
| Totale | 1.455.766 |

Nelle tabelle che seguono sono esposte, in analogia a quanto finora presentato, le partecipazioni detenute da ciascuna Camera di Commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna nei due settori di attività individuati all'interno dei servizi di ricerca: Consorzi industriali, Bic, Asi; Organismi ed Istituti di cultura e di ricerca.

D.1) CONSORZI INDUSTRIALI, BIC, ASI

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|--------------------------------|---|--------------------------------|-------|--------------------------------|-------------------------------|
| Consorzi industriali, Bic, Asi | SO.PR.I.P. SPA | 2.513.835 | Parma | 9,13 | 229.500 |
| | SPIP - Soc.P.se Insediamenti Produttivi SpA | 1.877.803 | Parma | 2,01 | 37.740 |
| | Totale | | | | 267.240 |

D.2) ORGANISMI ED ISTITUTI DI CULTURA E DI RICERCA

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|--|--|--------------------------------|---------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Organismi ed Istituti di cultura e di ricerca | C.R.P.A. SPA - Centro Ricerche Produzioni Animali | 925.700 | Parma | 2,70 | 25.000 |
| | | | Reggio Emilia | 16,20 | 150.000 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>18,90</i> | <i>175.000</i> |
| | C.R.P.V. (ex Mario Neri srl) | 219.487 | Modena | 7,06 | 15.493 |
| | CENTRO RICERCHE MARINE SCPA | 930.710 | Ferrara | 2,69 | 25.000 |
| | | | Forlì Cesena | 2,69 | 25.000 |
| | | | Ravenna | 2,69 | 25.000 |
| | | | Rimini | 2,69 | 25.000 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>10,76</i> | <i>100.000</i> |
| | CERCAL SCRL | 120.015 | Forlì Cesena | 10,79 | 12.954 |
| | CONSORZIO PARMA TECNINNOVA | 99.406 | Parma | 25,48 | 25.329 |
| | FONDAZIONE CASA DI ORIANI | 4.817.914 | Ravenna | 0,11 | 5.165 |
| | FONDAZIONE M.I.C. - Museo Internazionale Ceramiche in Faenza | 1.084.559 | Ravenna | 9,52 | 103.291 |
| | FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI | 1.336.695 | Ravenna | 0,97 | 12.911 |
| | ISAERS SCRL | 103.300 | Forlì Cesena | 10,00 | 10.330 |
| | ISNART - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE SCPA | 951.000 | Bologna | 2,04 | 19.350 |
| | | | Ferrara | 1,36 | 12.900 |
| | | | Modena | 1,36 | 12.900 |
| | | | Parma | 2,46 | 23.424 |
| | | | Piacenza | 0,21 | 2.000 |
| Rimini | | | 5,43 | 51.600 | |
| Unioncamere Emilia Romagna | | | 0,54 | 5.160 | |
| <i>Totale</i> | | | <i>13,40</i> | <i>127.334</i> | |
| REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCRL | 1.750.215 | Reggio Emilia | 25,21 | 441.280 | |
| | | Unioncamere Emilia Romagna | 0,03 | 612 | |
| | | <i>Totale</i> | <i>25,25</i> | <i>441.893</i> | |
| RIMINI TEATRO SPA | 2.685.400 | Rimini | 1,92 | 51.600 | |
| SO.C.R.I.S. SCRL - Centro Ricerche e Sviluppo Avanzato per l'Appennino | 108.040 | Piacenza | 2,39 | 2.580 | |
| TERRE NALDI SCRL | 15.566 | Ravenna | 17,00 | 2.646 | |
| UNL RIMINI SPA | 1.020.000 | Rimini | 10,00 | 102.000 | |
| | Totale | | | | 1.188.526 |

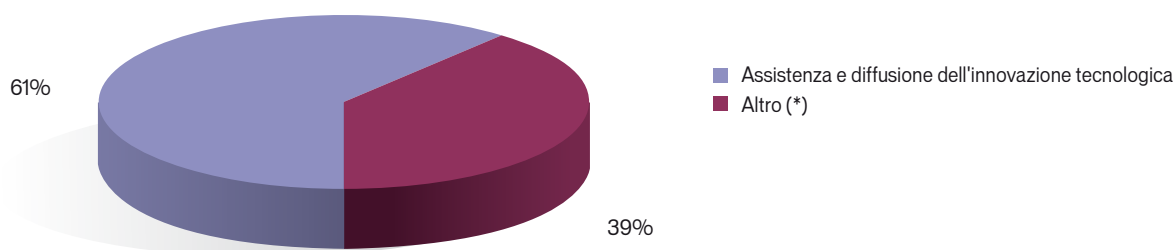
LA POLITICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL SISTEMA CAMERALE

E. SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE

Il sistema camerale regionale investe nei servizi di supporto all'innovazione mediante la partecipazione in 20 strutture, per un valore nominale complessivo di circa 2,8 milioni di euro, attribuendo un ruolo di primaria rilevanza all'impostazione e alla realizzazione di attività di assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica (61% del valore nominale delle partecipazioni in questo comparto).



Tab. 14 | Settori di investimento in servizi di supporto all'innovazione
(valore nominale posseduto in partecipazioni societarie e non)



| Settore di attività | Totale |
|--|------------------|
| Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica | 1.750.253 |
| Altro (*) | 1.113.194 |
| Totale | 2.863.447 |

(*) Precisazione di calcolo: con delibera assembleare del 13/11/2007 il capitale sociale di una società presente all'interno di questo raggruppamento è stato ridotto da 951.000 euro a 120.000 euro. Poichè l'effetto di questa delibera decorre dal 7/03/2008 il valore nominale posseduto dalle CCIAA è calcolato sul capitale sociale di 951.000 euro.

Nelle tabelle seguenti, coerentemente con le sezioni precedenti, sono elencate le partecipazioni detenute da ciascuna Camera di Commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna all'interno del settore dei servizi di supporto all'innovazione; sono state, in particolare, isolate quelle relative all'attività di assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica.



E.1) ASSISTENZA E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|--|--|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| Assistenza e diffusione dell'innovazione tecnologica | ASTER SCPA | 740.000 | Unioncamere Emilia Romagna | 5,00 | 37.000 |
| | CENTURIA RIT ROMAGNA INNOVAZIONE SRL | 308.000 | Forli Cesena | 4,14 | 12.750 |
| | | | Ravenna | 2,44 | 7.500 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>6,58</i> | <i>20.250</i> |
| | DEMOCENTER SIPE SCRL | 1.200.000 | Modena | 33,75 | 405.012 |
| | DINTEC - CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE TECNOLOGICA SCRL | 459.470 | Ferrara | 0,19 | 890 |
| | | | Piacenza | 0,19 | 890 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>0,38</i> | <i>1.780</i> |
| | ECOCERVED SCRL | 2.500.000 | Bologna | 0,70 | 17.621 |
| | | | Ferrara | 0,22 | 5.412 |
| | | | Forli Cesena | 0,19 | 4.811 |
| | | | Modena | 0,45 | 11.127 |
| | | | Parma | 0,29 | 7.172 |
| | | | Ravenna | 0,25 | 6.270 |
| | | | Reggio Emilia | 0,28 | 6.939 |
| | | | Unioncamere Emilia Romagna | 0,91 | 22.812 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>3,29</i> | <i>82.164</i> |
| | ESCO-CRE SRL | 100.000 | Forli Cesena | 2,00 | 2.000 |
| | INFOCAMERE SCPA | 17.670.000 | Bologna | 4,00 | 706.819 |
| | | | Ferrara | 0,38 | 67.834 |
| Forli Cesena | | | 0,35 | 62.124 | |
| Modena | | | 0,27 | 47.049 | |
| Parma | | | 0,38 | 66.830 | |
| Piacenza | | | 0,09 | 16.601 | |
| Ravenna | | | 0,23 | 40.157 | |
| Reggio Emilia | | | 0,20 | 34.643 | |
| Rimini | | | 0,15 | 25.839 | |
| Unioncamere Emilia Romagna | | | 0,76 | 134.153 | |
| <i>Totale</i> | <i>6,80</i> | <i>1.202.047</i> | | | |
| Totale | | | | | 1.750.253 |

LA POLITICA DELLE
PARTECIPAZIONI DEL
SISTEMA CAMERALE

E.2) ALTRO

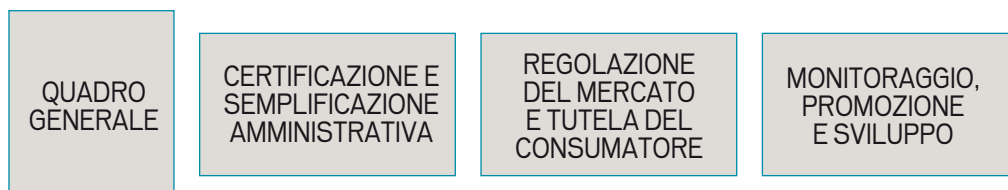
| Settore di attività | Denominazione | Capitale sociale al 31/12/2007 | CCIAA | % partecipazione al 31/12/2007 | Valore nominale al 31/12/2007 |
|---------------------|---------------------------------------|---|----------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Altro | AGROQUALITA' SRL | 2.000.000 | Unioncamere Emilia Romagna | 0,90 | 18.071 |
| | | | Ferrara | 0,23 | 4.620 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>1,13</i> | <i>22.691</i> |
| | CONSORZIO INNOVA ENERGIA | 34.001 | Forlì Cesena | 0,59 | 200 |
| | ERVET SPA | 10.225.154 | Unioncamere Emilia Romagna | 0,65 | 66.910 |
| | IFOA MANAGEMENT SRL | 51.000 | Unioncamere Emilia Romagna | 8,82 | 4.500 |
| | MPS MERCHANT SPA | 135.771.428 | Parma | 0,00001 | 9 |
| | PARMA ALIMENTARE SRL | 94.600 | Parma | 51,00 | 48.249 |
| | PARMALAT SPA | 120.000 | Parma | 0,24 | 289 |
| | RETECAMERE SCRL | 900.000 | Bologna | 0,48 | 4.272 |
| | | | Ferrara | 0,09 | 775 |
| | | | Forlì Cesena | 0,10 | 910 |
| | | | Modena | 0,09 | 829 |
| | | | Parma | 0,10 | 870 |
| | | | Ravenna | 0,06 | 497 |
| | | | Reggio Emilia | 0,02 | 186 |
| | | | Rimini | 0,10 | 910 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>1,04</i> | <i>9.249</i> |
| | SERVICECAMERE SCRL | 100.000 | Parma | 1,00 | 1.000 |
| | TECNOBORSA SCPA | 814.620 | Parma | 0,31 | 2.500 |
| | | | Ravenna | 0,06 | 516 |
| | | | Rimini | 0,11 | 922 |
| | | | <i>Totale</i> | <i>0,48</i> | <i>3.938</i> |
| | TECNOCAMERE SCPA | 1.300.000 | Reggio Emilia | 0,32 | 4.160 |
| | UNIONCAMERE EMILA-ROMAGNA SERVIZI Srl | 951.000 (con delibera assembleare del 13/11/2007 riduzione a 120.000, con effetto a partire dal 7/03/2008) | Bologna | 22,20 | 211.122 |
| | | | Ferrara | 8,00 | 76.080 |
| | | | Forlì Cesena | 8,70 | 82.737 |
| Modena | | | 16,20 | 154.062 | |
| Parma | | | 11,70 | 111.267 | |
| Piacenza | | | 6,50 | 61.815 | |
| Ravenna | | | 8,40 | 79.844 | |
| Reggio Emilia | | | 10,60 | 100.806 | |
| <i>Totale</i> | <i>100,00</i> | <i>951.000</i> | | | |
| UNIONTRASPORTI SCRL | 954.263 | Piacenza | 0,11 | 1.000 | |
| Totale | | | | 1.113.194 | |



LE PERFORMANCE DEL SISTEMA CAMERALE E L'IMPATTO SOCIALE

Ai fini dell'analisi delle performance e dell'outcome dell'attività svolta dalle Camere e dalle Aziende speciali è stata predisposta una "batteria" di indici in grado di iniziare a impostare il monitoraggio del livello di performance raggiunto dalle stesse nel corso del 2007.

Il modello di monitoraggio si basa sull'articolazione dell'attività camerale in tipologie di intervento, alle quali si aggiunge un Quadro Generale di Ente, assumendo, in sintesi, la seguente architettura:



Il modello prevede lo sviluppo di indici, ossia di rapporti numerici, volti a valutare l'efficacia (in una logica di bilancio sociale) e l'efficienza operativa della gestione dei soggetti facenti parte del sistema regionale. Tali indici derivano dal rapporto tra dati elementari di natura economico-technica-qualitativa relativi all'anno 2007.

4.1 Quadro Generale

La presente sezione integra le informazioni relative alla distribuzione del Valore Aggiunto (di cui ai capitoli 1 e 2) ponendo l'accento sull'impatto che si determina sul tessuto economico regionale. E ciò sia considerando il complesso degli interventi economici, sia raggruppando le attività rivolte alle imprese in tre raggruppamenti funzionali (*Certificazione e Semplificazione Amministrativa; Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori; Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia*), tenendo conto non solo delle risorse finanziarie impiegate ma anche dei costi di funzionamento e del personale che le imposta e le rende fruibili all'utenza.

Inoltre, questa sezione consente di dare conto della capacità del sistema camerale regionale di restituire al tessuto imprenditoriale quanto percepito (Totale Ricavi Ordinari).

Nel quadro informativo è inserita la ricostruzione della distribuzione del personale camerale in base alla funzione istituzionale alla quale risulta preposto².

Le informazioni di cui sopra vengono di seguito rappresentate sia in forma sintetica (Tab.15) cioè considerando l'aggregazione dei dati su scala regionale che in forma analitica (Tab. 17 e ss.) ossia mostrando i valori relativamente ai singoli contesti provinciali.

La presente sezione è seguita da tre paragrafi riservati all'analisi più dettagliata della distribuzione del Valore Aggiunto nei confronti del *Tessuto Economico Regionale*. Ciascuno di questi paragrafi, quindi, è dedicato rispettivamente alle attività di: *Certificazione e Semplificazione Amministrativa; Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori; Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia*.

² Le Funzioni Istituzionali delle Camere di commercio sono state definite dal DPR 254/2005 come: Funzione Istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale", Funzione Istituzionale B "Servizi di supporto", Funzione Istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (per le nostre finalità suddivisa nelle due attività che la compongono), Funzione Istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica".



Tab. 15 | Quadro di sintesi del sistema camerale regionale³

| Sistema Camerale Regionale - Quadro Generale | | | |
|--|---|--|----------|
| G.1 | <i>Incidenza del Valore Aggiunto Globale Distribuito sui Ricavi Ordinari</i> - Sistema Regionale Consolidato - | Valore Aggiunto Globale Distribuito / Ricavi ordinari (Valore della produzione) | 81,91% |
| G.2 | <i>Valore Aggiunto Distribuito al Tessuto Economico Produttivo per Impresa Attiva</i> - Sistema Regionale Consolidato - | Valore Aggiunto distribuito al Tessuto Economico Produttivo / n° imprese attive | € 148,29 |
| G.3 | <i>Valore degli Interventi Economici per Impresa Attiva</i> - Sistema Regionale Consolidato - | Valore degli Interventi Economici / n° imprese attive | € 65,91 |
| G.4 | <i>Composizione del Personale per Funzione</i> - Sistema Regionale (CCIAA + Aziende Speciali) - | Funzione Istituzionale A: Organi Istituzionali e Segreteria Generale | 66,62 |
| | | Funzione Istituzionale B: Servizi di supporto | 235,66 |
| | | Funzione Istituzionale C: Servizi Anagrafico Certificativi | 280,89 |
| | | Funzione Istituzionale C: Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore | 106,50 |
| | | Funzione Istituzionale D: Servizi di promozione | 147,25 |
| G.5 | <i>Incidenza del Valore Aggiunto distribuito al Tessuto Economico Produttivo Provinciale sui Ricavi Ordinari</i> - Sistema Regionale Consolidato - | Valore Aggiunto Distribuito al Tessuto Economico Produttivo / Ricavi Ordinari | 69,23% |
| G.6 | <i>Incidenza del Valore degli Interventi sul Totale degli Oneri Correnti</i> - Sistema Regionale Consolidato - | Valore degli Interventi Economici / Totale Costi | 31,98% |
| G.7 | <i>Incidenza del Valore degli Interventi sui Ricavi Ordinari</i> - Sistema Regionale Consolidato - | Valore degli Interventi Economici / Ricavi Ordinari (Valore della Produzione) | 30,77% |

³ Si precisa che nella declinazione di ogni indicatore, ove presente: "Sistema Regionale Consolidato" si fa riferimento ai dati aggregati di CCIAA, Azienda Speciale ed Unione Regionale; "Sistema Regionale (Camere e Aziende Speciali)" non si considera il dato dell'Unione Regionale; "CCIAA" considera solo le Camere di Commercio.

LE PERFORMANCE DEL SISTEMA CAMERALE E L'IMPATTO SOCIALE

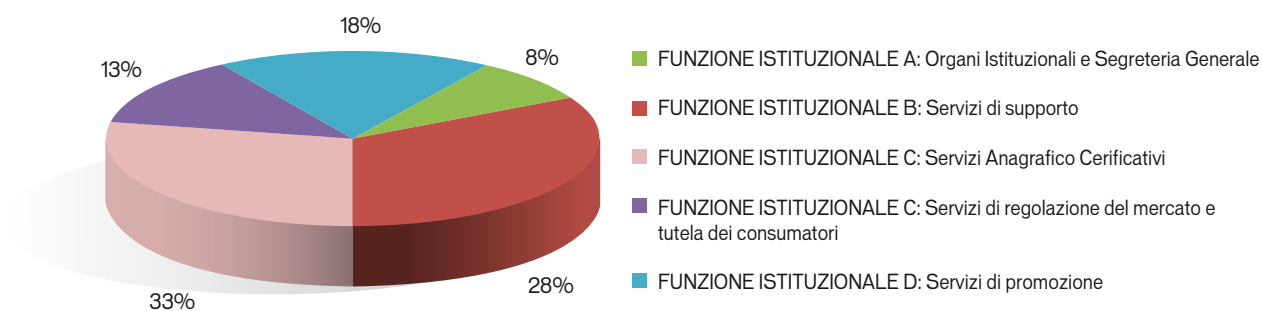
A livello di sistema regionale si rileva che l'82% dei Ricavi trova impiego nella diretta distribuzione del Valore Aggiunto a diversi Stakeholders (*Tessuto Economico Regionale, Enti Creditizi, Pubblica Amministrazione, Risorse per Interventi a medio termine*). Nello specifico, il valore distribuito al *Tessuto Economico Regionale* mediante l'esercizio delle attività istituzionali (che corrisponde al 69% dei Ricavi Ordinari), si attesta a **148 euro per impresa attiva** e deriva da:

- Certificazione, Semplificazione Amministrativa: euro 35;
- Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori: euro 24;
- Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia: euro 89.

All'interno del valore distribuito al *Tessuto Economico Regionale* circa euro 66 si riferiscono al valore degli interventi economici a favore delle imprese, cifra che corrisponde al 32% del Totale dei Costi (Oneri Correnti) ed al 31% del Totale Ricavi Ordinari (Valore della Produzione).

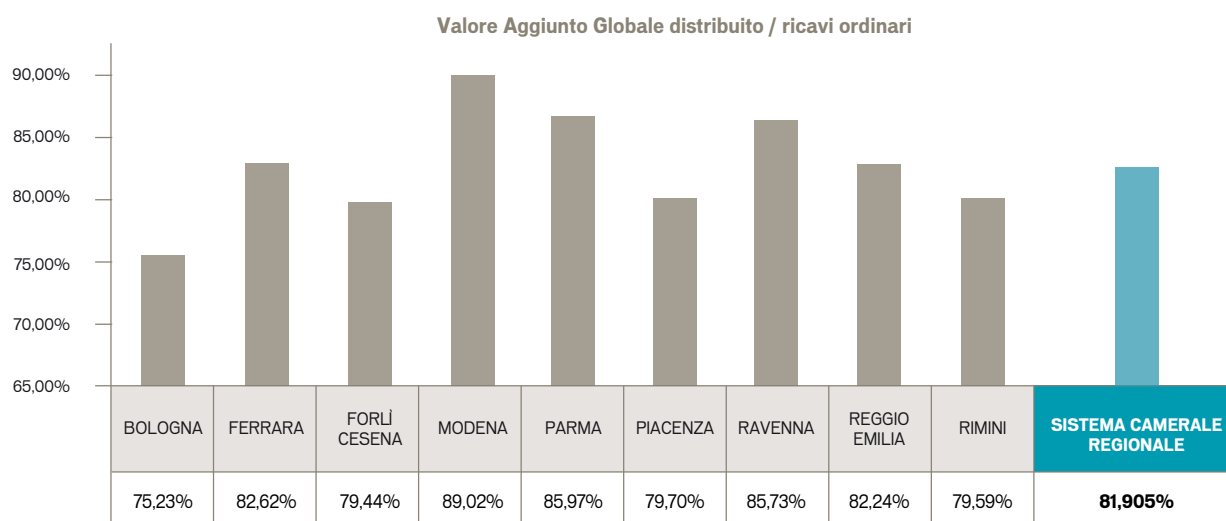
A livello organizzativo strutturale, invece, dall'aggregazione dei dati dei soggetti operanti nel sistema regionale, emerge una distribuzione del personale come di seguito rappresentata:

Tab. 16 | Distribuzione del personale per funzione istituzionale



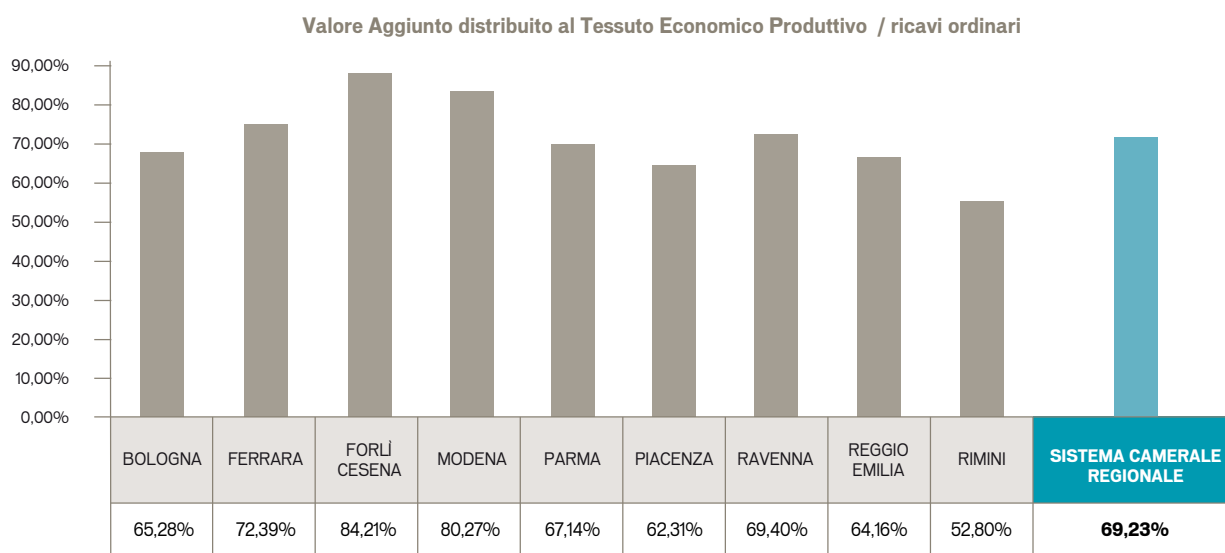
TRATTAZIONE ANALITICA

Tab. 17 | Incidenza del Valore Aggiunto Globale distribuito sui ricavi ordinari (Valore della Produzione) (G.1)



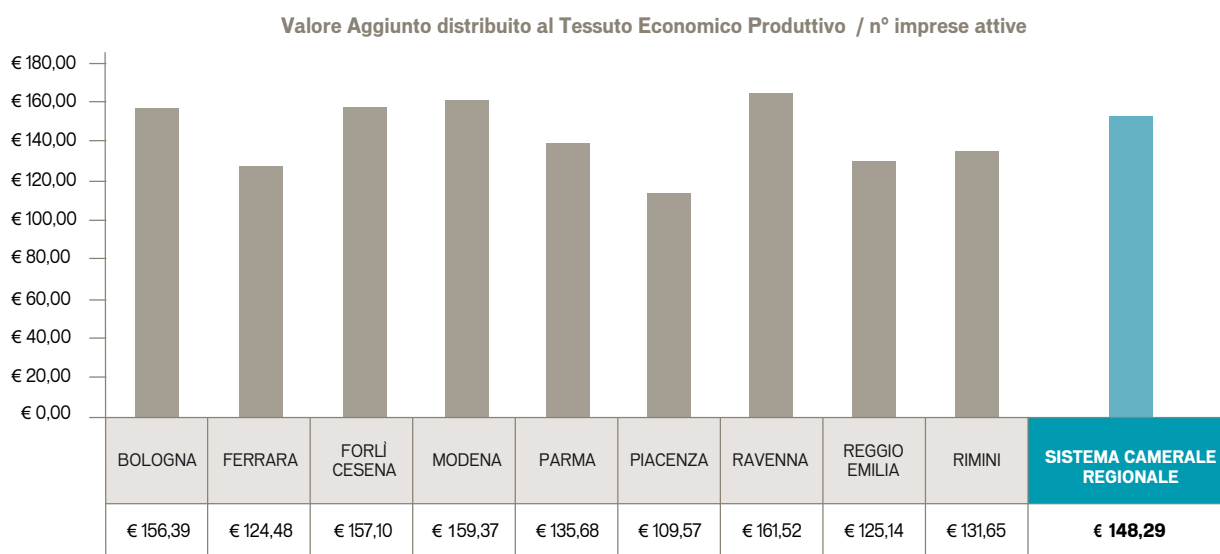
La tabella di cui sopra esprime la percentuale di Ricavi Ordinari (Ricavi da Diritto annuale, Ricavi da Diritti di segreteria, Contributi trasferimenti e altre entrate, Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, Altri ricavi e proventi e Variazione delle rimanenze) che si traducono in valore sociale distribuito ai singoli portatori di interesse sui territori provinciali.

Tab. 18 | Incidenza del Valore Aggiunto distribuito al tessuto economico sui ricavi ordinari (G.5)



Il grafico di cui sopra esprime un sottoinsieme di quanto esposto nella tab. 17 poiché si riferisce unicamente al valore economico distribuito allo Stakeholder "Tessuto Economico Provinciale". Pertanto rappresenta quella parte dei Ricavi Ordinari che viene a trasformarsi in valore sociale distribuito alle imprese tramite le attività istituzionali svolte su scala provinciale dalle singole Camere e dalle rispettive Aziende Speciali.

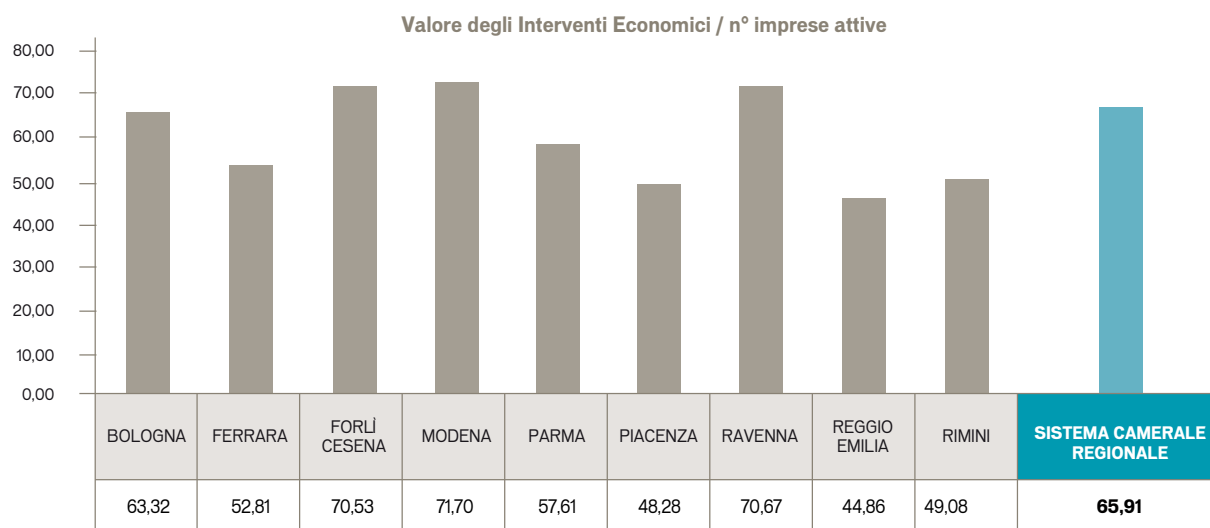
Tab. 19 | Valore Aggiunto distribuito al tessuto economico produttivo per impresa attiva (G.2)



Il grafico di cui sopra mostra un'approssimazione di quanto il sistema camerale devolve nei confronti delle imprese attraverso una valorizzazione monetaria (data dai Costi del Personale, Costi di Funzionamento ed Interventi Economici) riferiti ai principali servizi resi alle stesse (*Certificazione e Semplificazione Amministrativa; Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori; Monitoraggio Promozione e Sviluppo dell'Economia*).

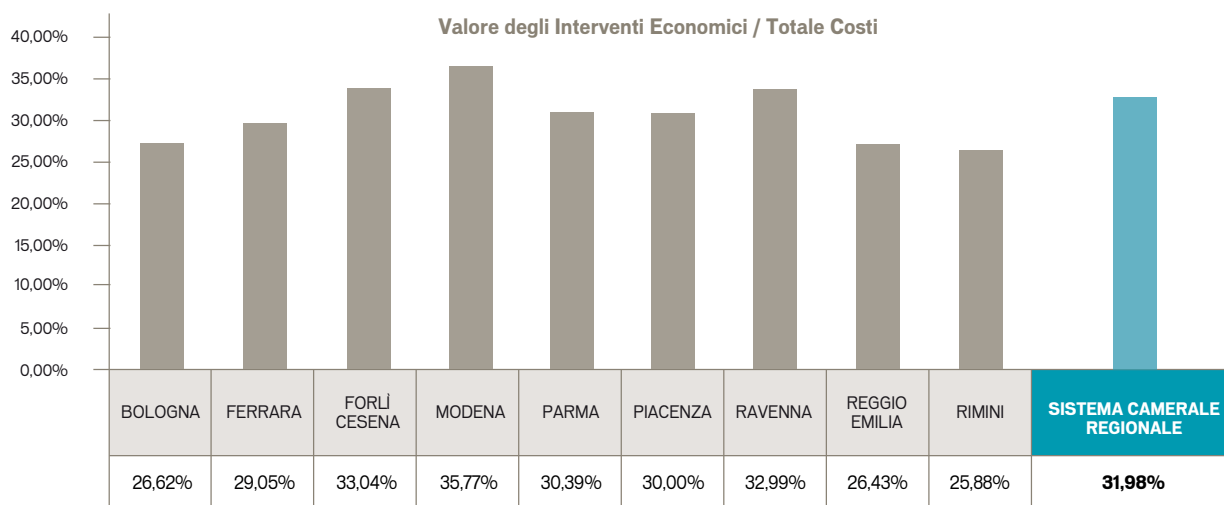
LE PERFORMANCE
DEL SISTEMA
CAMERALE
E L'IMPATTO SOCIALE

Tab. 20 | Valore degli interventi economici per impresa attiva (G.3)



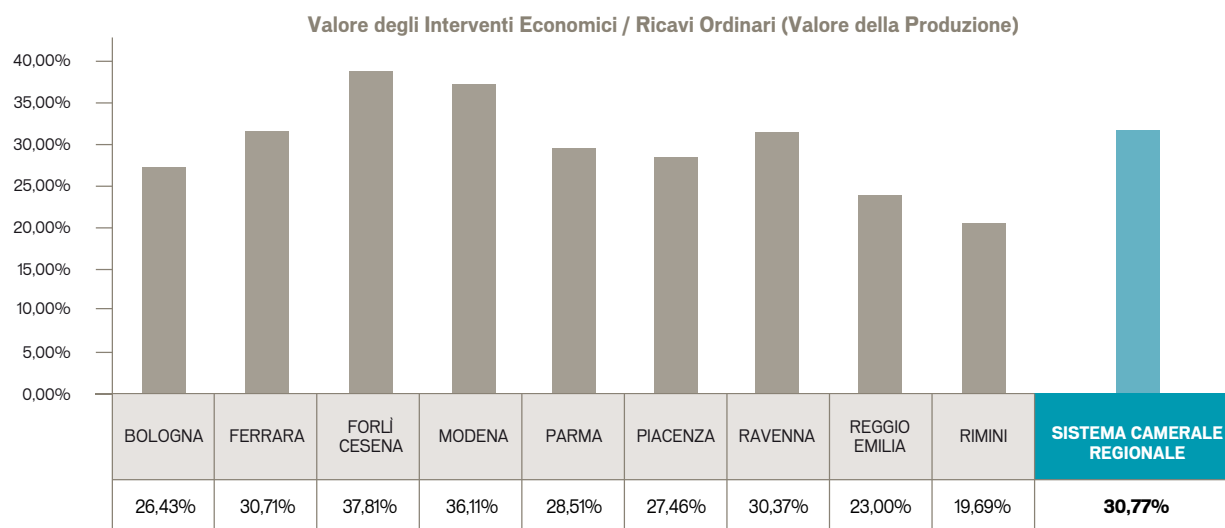
Il grafico in oggetto si presenta come un sottoinsieme di quanto espresso nella tabella 19. In particolare evidenzia quanto il sistema camerale devolve nei confronti delle imprese attraverso la valorizzazione monetaria, in questo caso data solo dagli Interventi Economici realizzati quasi esclusivamente per la *Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori* e per il *Monitoraggio Promozione e Sviluppo dell'Economia*.

Tab. 21 | Incidenza del valore degli interventi economici sul totale costi (G.6)



La tabella esprime il peso che il Valore degli Interventi Economici destinati alle imprese assume rispetto al Totale dei Costi (Oneri Correnti) sostenuti per lo svolgimento di tutte le Funzioni Istituzionali e che si identificano in: Costi del Personale, Costi di Funzionamento, Interventi Economici ed Ammortamenti ed Accantonamenti.

Tab. 22 | Incidenza del valore degli interventi economici sui ricavi ordinari (Valore della produzione) (G.7)



La tabella esprime il peso che il Valore degli Interventi Economici destinati alle imprese assume rispetto al Totale dei Ricavi Ordinari (Valore della Produzione) percepito per lo svolgimento di tutte le Funzioni Istituzionali e che si identificano in: Ricavi da Diritto annuale, Ricavi da Diritti di segreteria, Contributi trasferimenti e altre entrate, Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, Altri ricavi e proventi e Variazione delle rimanenze.

Tab. 23 | Distribuzione del personale per funzione (G.4)

| Funzione | Bologna | Ferrara | Forlì Cesena | Modena | Parma | Piacenza | Ravenna | Reggio Emilia | Rimini | Sistema Camerale Regionale |
|--|---------|---------|--------------|--------|-------|----------|---------|---------------|--------|----------------------------|
| Funzione Istituzionale A <i>Organi Istituzionali e Segreteria Generale</i> | 27,63 | 4,81 | 6,55 | 3,85 | 3,53 | 7,35 | 5,83 | 3,42 | 3,65 | 66,62 |
| Funzione Istituzionale B: <i>Servizi di supporto</i> | 63,58 | 16,54 | 25,66 | 19,13 | 20,05 | 13,4 | 20,01 | 33,42 | 23,87 | 235,66 |
| Funzione Istituzionale C: <i>Servizi Anagrafico Certificativi</i> | 60,1 | 26,01 | 27,65 | 37,69 | 22,47 | 14,15 | 28,65 | 35,84 | 28,33 | 280,89 |
| Funzione Istituzionale C: <i>Servizi di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i> | 30,82 | 4,21 | 6,85 | 15,67 | 11,25 | 9,5 | 7,76 | 13,03 | 7,41 | 106,5 |
| Funzione Istituzionale D: <i>Servizi di promozione</i> | 31,27 | 16,12 | 20,05 | 19,59 | 14,36 | 7,6 | 19,42 | 8,28 | 10,56 | 147,25 |

La tabella esprime la ripartizione delle risorse umane tra le Funzioni Istituzionali camerale. A titolo esemplificativo, e non in forma esaustiva, precisiamo che sono comprese all'interno della:

- Funzione Istituzionale A: le Unità preposte a Segreteria generale, Segreteria Organi, U.R.P;
- Funzione Istituzionale B: coloro che operano all'interno di Ragioneria, Provveditorato, Direzione del personale, Protocollo ed Archivio, Diritto Annuale, Servizi Informatici e Servizi Ausiliari;
- Funzione Istituzionale C "Servizi Anagrafici Certificativi": le persone dedicate al Registro Imprese, all'Albo Imprese Artigiane, agli Albi, Ruoli ed Elenchi camerale;
- Funzione Istituzionale C "Servizi di regolazione del mercato e tutela dei consumatori": le persone dedicate ad Arbitrato e Conciliazione, alle rilevazioni prezzi, ai protesti ed all'ufficio metrico;
- Funzione Istituzionale D: tutti coloro che sono dedicati ad attività tipicamente definite come promozionali, quali l'internazionalizzazione, l'innovazione tecnologica, lo start up di nuove imprese, la formazione professionale e manageriale, la produzione di studi e statistiche per il monitoraggio dell'economia, ecc.

LE PERFORMANCE
DEL SISTEMA
CAMERALE
E L'IMPATTO SOCIALE

4.2
Attività di certificazione e
semplificazione amministrativa

Come anticipato, la presente sezione persegue l'obiettivo di rendicontare nel dettaglio il valore economico sociale distribuito al *Tessuto Economico Regionale* mediante l'attività di *Certificazione e Semplificazione Amministrativa*.

Le informazioni vengono di seguito rappresentate sia in forma Sintetica (Tab.24) cioè considerando l'aggregazione dei dati su scala regionale che in forma Analitica (Tab. 25 e ss.) ossia mostrando i valori relativamente ai singoli contesti provinciali.

Tab. 24 | Quadro di sintesi del sistema camerale regionale

| Sistema Camerale Regionale - Certificazione e Semplificazione Amministrativa | | | |
|--|--|--|----------------|
| CSA.1 | <i>Valore Aggiunto Distribuito tramite l'attività di Certificazione e Semplificazione Amministrativa per impresa attiva</i> - Sistema Regionale Consolidato - | <i>Valore Aggiunto Distribuito tramite l'attività di Certificazione e Semplificazione Amministrativa / n° imprese attive</i> | € 34,66 |
| CSA.2 | <i>Inidenza Valore Aggiunto Distribuito tramite l'attività di Certificazione e Semplificazione Amministrativa sui Ricavi Ordinari</i> - Sistema Regionale Consolidato - | <i>Valore Aggiunto distribuito tramite l'attività di Certificazione e Semplificazione Amministrativa / Ricavi ordinari</i> | 16% |
| CSA.3 | <i>Ammontare Costi sostenuti per Automazione dell'Ente</i> - Sistema Regionale (CCIAA) - | <i>Costi per Automazione</i> | € 4.579.847,36 |

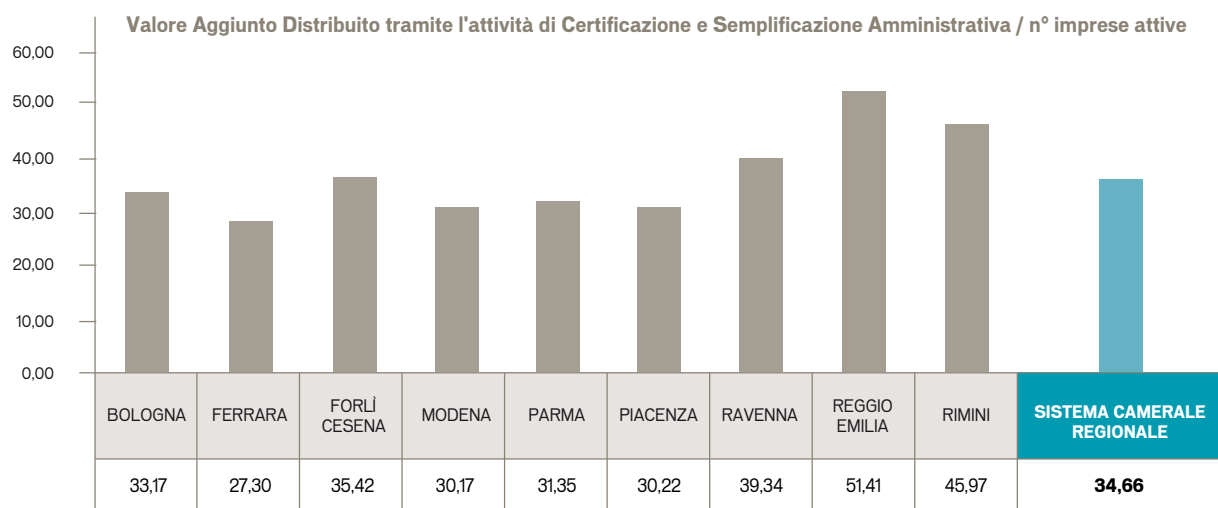
L'analisi dell'impatto dell'attività di *Certificazione e Semplificazione Amministrativa* fa emergere un valore economico distribuito per impresa attiva pari a circa 35 euro (valorizzato in termini dei relativi Costi del Personale e dei Costi di Funzionamento) che corrisponde al 16% dei Ricavi Ordinari consolidati del sistema camerale regionale.

Di particolare interesse risulta lo sforzo volto all'automazione dell'intero sistema camerale che diventa in modo indiretto un Valore Aggiunto per le imprese: basti pensare ai risparmi di costi derivanti dall'invio telematico dei bilanci, con l'utilizzo delle smart card e della firma digitale. A tal riguardo ai fini della digitalizzazione dei servizi sono stati sostenuti costi⁴, a livello di Sistema Regionale, pari a euro 4.579.847.

⁴ Tale valore risulta una misura parziale degli investimenti effettuati per l'automazione dei servizi poiché non considera il valore degli ammortamenti di quegli interventi di carattere pluriennale.

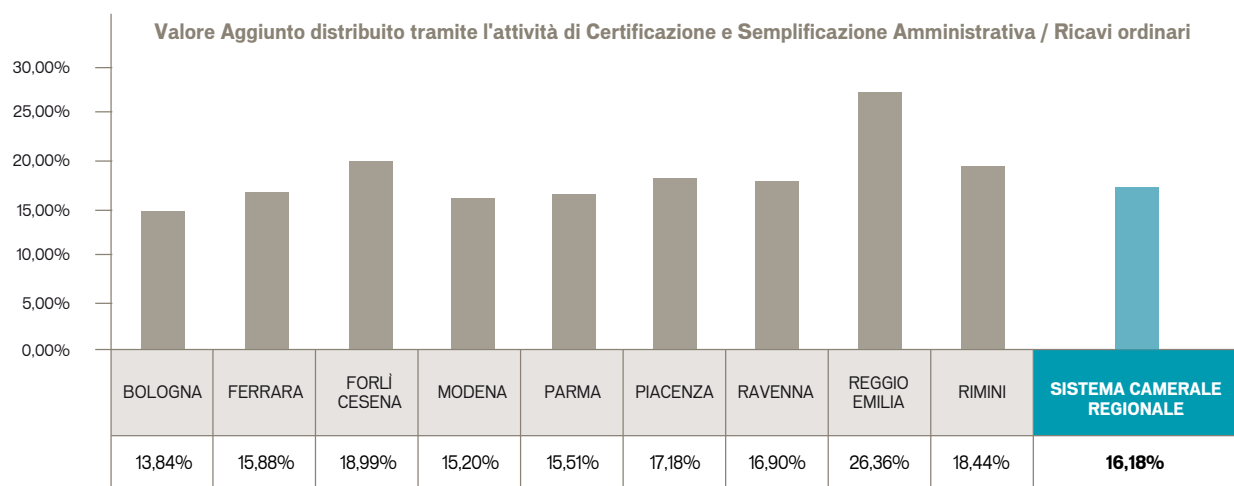
TRATTAZIONE ANALITICA

Tab. 25 | Valore Aggiunto distribuito al tessuto economico tramite l'attività di certificazione e semplificazione amministrativa per impresa attiva (CSA.1)



Il grafico di cui sopra mostra un'approssimazione di quanto il sistema camerale devolve nei confronti delle imprese attraverso una valorizzazione monetaria (data dai Costi del Personale, Costi di Funzionamento) riferita unicamente ai servizi resi alle stesse mediante l'attività di *Certificazione e Semplificazione Amministrativa*.

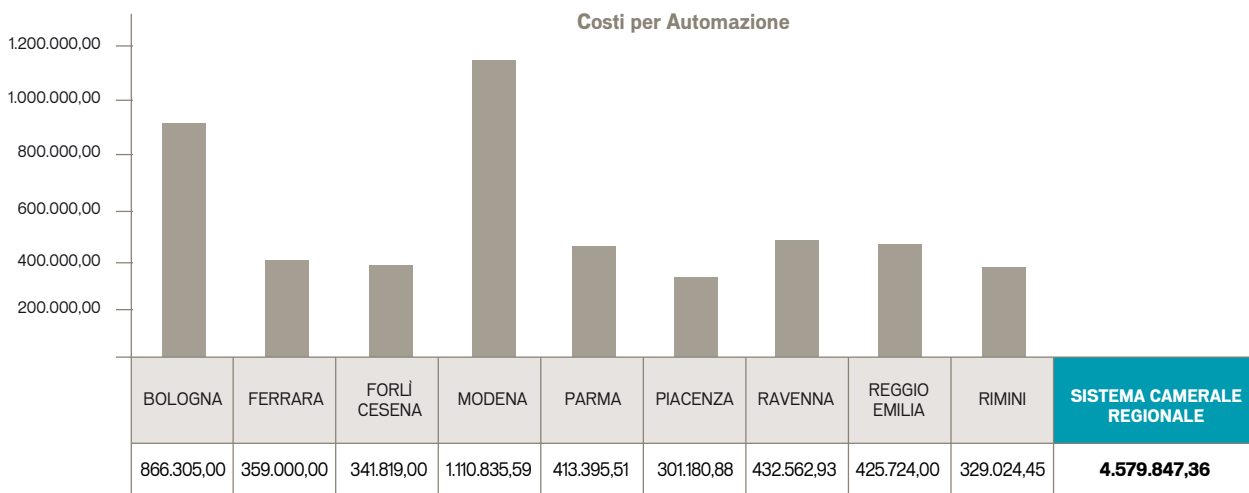
Tab. 26 | Incidenza Valore Aggiunto distribuito al tessuto economico tramite l'attività di certificazione e semplificazione amministrativa sui ricavi ordinari (Valore della produzione) (CSA.2)



Il grafico di cui sopra rappresenta quanta parte dei ricavi ordinari si trasforma in valore sociale distribuito alle imprese tramite le attività istituzionali di *certificazione e semplificazione amministrativa* svolte su scala provinciale dalle singole Camere.

LE PERFORMANCE
DEL SISTEMA
CAMERALE
E L'IMPATTO SOCIALE

Tab. 27 | Costi per l'automazione sostenuti dalle Camere (CSA.3)



Il grafico di cui sopra sintetizza il costo sostenuto dalle Camere per la digitalizzazione dei servizi, per semplificare il rapporto con l'utenza, attraverso un processo di E-Government.

La tabella 28 ricostruisce la dinamica delle entrate provenienti dalle interrogazioni agli sportelli telematici (Telemaco pay), procedura che consente di ricevere on line certificati, visure, copie di atti di bilancio delle società, sia di capitale che di persone. Va tenuto presente, da questo punto di vista, il peculiare grado di concentrazione delle società a livello territoriale, pur nell'ambito di una tendenza generalizzata alla crescita negli ultimi anni: il 18,9 per cento di tutte le società iscritte al Registro imprese fanno capo alle Camere di Roma (593.956 in valore assoluto) e Milano (485.994 in valore assoluto). L'incidenza sul totale delle società sale al 23,1 per cento (poco meno di un'impresa su quattro) aggiungendo la Camera di Torino (107.962 in valore assoluto). Nelle Camere dell'Emilia-Romagna alla fine del 2007 risultavano iscritte l'8,1 per cento (oltre 209.000 in valore assoluto) del totale nazionale delle società di persone e di capitale. La media di incassi per società iscritta a livello regionale (7,9 euro) risulta sensibilmente più elevata rispetto al valore medio nazionale (5,1 euro).

Dalla tabella emerge inoltre che il valore assoluto degli incassi è cresciuto costantemente anche in Emilia-Romagna, indice di un crescente ricorso alla telematizzazione: L'incidenza delle entrate delle Camere sul totale nazionale si attesta al 12,4 per cento, vale a dire oltre quattro punti in più rispetto a quella delle società iscritte sul totale. Si tratta di un risultato importante, perché attraverso le convenzioni Telemaco Pay si realizza una diffusione dei servizi sul territorio ancora più capillare e personalizzata, portando l'ente camerale direttamente a casa degli utenti.

Tab. 28 | Dinamica delle entrate dei diritti da interrogazioni Telemaco Pay

| Camere | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | Totale società iscritte | Incassi per società iscritta | 2006 |
|-------------------------|--------------|--------------|---------------|---------------|-------------------------|------------------------------|------|
| Bologna | 185.153,41 | 223.794,94 | 286.729,11 | 325.697,23 | 46.144 | 7,06 | 14 |
| Ferrara | 53.879,94 | 70.704,64 | 88.499,41 | 100.673,45 | 13.532 | 7,44 | 14 |
| Forli-Cesena | 75.250,71 | 85.859,30 | 90.548,11 | 113.064,87 | 18.926 | 5,97 | 25 |
| Modena | 290.117,87 | 331.407,12 | 376.508,78 | 438.233,55 | 36.895 | 11,88 | 16 |
| Parma | 115.506,70 | 136.463,18 | 153.174,10 | 184.352,11 | 21.055 | 8,76 | 20 |
| Piacenza | 37.527,00 | 48.648,13 | 60.406,49 | 73.700,38 | 12.777 | 5,77 | 22 |
| Ravenna | 92.120,00 | 109.428,00 | 119.196,50 | 135.132,16 | 17.045 | 7,93 | 13 |
| Reggio Emilia | 110.189,86 | 136.265,08 | 159.825,60 | 183.369,57 | 24.156 | 7,59 | 15 |
| Rimini | 38.794,13 | 54.363,12 | 70.758,55 | 88.623,28 | 18.733 | 4,73 | 25 |
| Totale regionale | 998.539,62 | 1.196.933,51 | 1.405.646,65 | 1.642.846,60 | 209.263 | 7,85 | 17 |
| Totale Italia | 6.043.764,00 | 8.603.603,00 | 10.817.420,00 | 13.220.742,00 | 2.571.472 | 5,14 | 22 |

Fonte: elaborazione su dati Infocamere

Effetto della crescita appena esaminata dei servizi on line è la riduzione di afflusso del pubblico direttamente agli sportelli camerali. Nella lettura dei dati non va trascurato che, a partire dal giugno 2006, è stato attivato il servizio di deposito via telematica delle domande di brevetto per invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e marchi di impresa, basato appunto su Telemaco Pay e sulla firma digitale. Le cifre contenute nella tabella testimoniano la costante crescita del grado di utilizzo dei servizi a distanza e possono essere considerate un indicatore, sia pure approssimativo, delle potenzialità di ricorso alle tecnologie telematiche nei diversi contesti territoriali, anche se limitatamente alle società e al mondo dei consulenti d'impresa.

Nella prospettiva della sfida assai impegnativa anche per gli enti camerali dell'Emilia-Romagna insita nell'avvio generalizzato e obbligatorio, previsto entro il 2009 per tutte le imprese (incluse quelle individuali) della comunicazione unica (la c.d. "impresa in un giorno"), dai dati si ricavano indubbi segnali positivi.

L'introduzione massiccia dell'informatica per la compilazione e per l'invio telematico delle domande ha consentito che presso gli enti camerali dell'Emilia-Romagna il servizio di ricezione e gestione delle pratiche del Registro imprese e della connessa certificazione risulta gestito efficacemente, pur a fronte della riduzione dell'apertura degli sportelli al pubblico. Grazie alle nuove tecnologie dell'informazione, la Camera di commercio, in collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali, ha realmente portato i propri servizi in ogni scrivania aziendale; strumenti come la Carta nazionale dei servizi e la business key consentono davvero di "avere la Camera di commercio in tasca".

Con l'entrata a regime della comunicazione unica, superata la fase transitoria, per tutti i tipi di imprese (anche quelle individuali) diventerà obbligatorio l'invio telematico con la posta elettronica certificata. Le ulteriori iniziative in tema di e-government, che hanno avuto largo impatto sull'utenza, riguardano la posta elettronica certificata, che permette di sostituire, a piena validità legale, le raccomandate con ricevuta di ritorno, e le carte cronotachigrafiche, strumenti che rientrano nei servizi per la regolazione del mercato e che sono stati affiancati al tachigrafo digitale, per attuare le nuove norme sui trasporti commerciali su strada volute dall'Unione europea.

LE PERFORMANCE
DEL SISTEMA
CAMERALE
E L'IMPATTO SOCIALE

4.3 Attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

La presente sezione è finalizzata sia a rappresentare nel dettaglio il valore economico sociale distribuito al *Tessuto Economico Regionale* mediante l'attività di *Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori*, che ad integrare tale informazione con misure legate allo svolgimento dell'attività stessa.

Tali informazioni sono rappresentate sia in forma Sintetica (Tab.29) cioè considerando l'aggregazione dei dati su scala regionale, che in forma Analitica (Tab. 30 e ss.) cioè mostrando i valori relativamente ai singoli contesti provinciali.

Tab. 29 | Quadro di sintesi del sistema camerale regionale

| Sistema Camerale Regionale - Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori | | | |
|---|--|--|---------|
| RM.1 | <i>Valore Aggiunto Distribuito tramite l'attività di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore per Impresa Attiva</i> - Sistema Regionale Consolidato - | Valore Aggiunto Distribuito tramite l'Attività di Regolazione del Mercato e tutela del consumatore / n° imprese attive | € 24,50 |
| RM.2 | <i>Inadienza Valore Aggiunto Distribuito tramite l'Attività di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore sui Ricavi Ordinari</i> - Sistema Regionale Consolidato - | Valore Aggiunto distribuito tramite l'Attività di Regolazione del Mercato e tutela del consumatore / Ricavi ordinari | 11,44% |
| RM.3 | <i>N° ricevute Uva emesse nell'anno 2007</i> - Sistema Regionale (CCIAA) - | N.ro ricevute uve emesse nel corso dell'anno | 22.643 |
| RM.4 | <i>N° Prelievi gestiti nel corso dell'anno 2007</i> - Sistema Regionale (CCIAA) - | N.ro prelievi gestiti nel corso dell'anno | 4.850 |

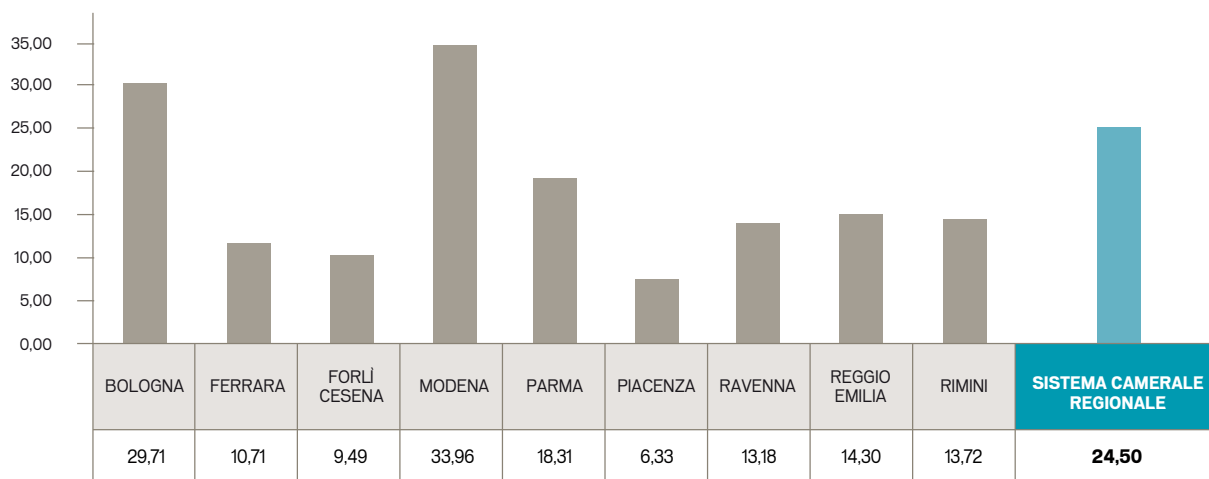
Dalla valutazione dell'impatto che l'attività di *Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori* determina sul Tessuto Economico Regionale emerge un valore distribuito per impresa attiva pari a circa 25 euro (valorizzato in termini dei relativi Costi del Personale, Costi di Funzionamento ed Interventi Economici) che corrisponde all'11% dei Ricavi Ordinari consolidati del sistema camerale.

Dall'analisi di tutta l'attività regolativa svolta dalle singole Camere in questa sede viene posta particolare attenzione a quella legata alle competenze per la certificazione dei vini di qualità (gestione dell'Albo Vigneti e delle Commissioni di degustazione), rispetto alla quale emerge che il numero di prelievi gestiti nel corso dell'anno risulta pari a 4.850 e che sono state emesse un numero di ricevute uva pari a 22.643.

TRATTAZIONE ANALITICA

Tab. 30 | Valore Aggiunto distribuito al tessuto economico tramite l'attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori per impresa attiva (RM.1)

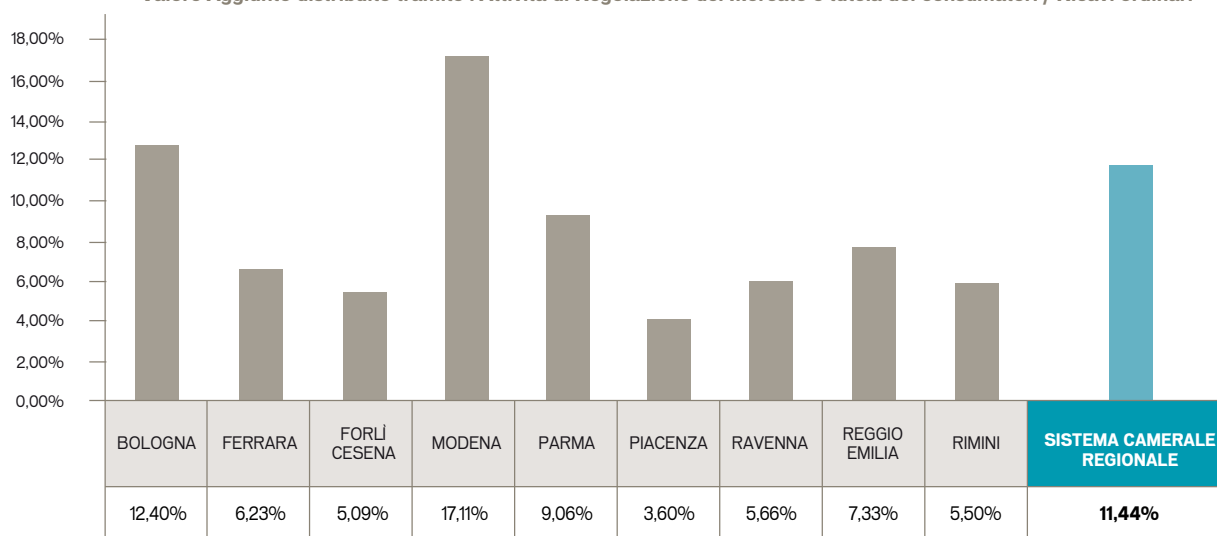
Valore Aggiunto Distribuito tramite l'Attività di Regolazione del Mercato e tutela dei consumatori / n° imprese attive



Il grafico di cui sopra rendiconta un'approssimazione di quanto viene devoluto da parte del sistema camerale alle imprese attraverso una valorizzazione monetaria (data dai Costi del Personale, Costi di Funzionamento ed Interventi Economici) riferita unicamente ai servizi resi alle stesse mediante l'attività di *Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori*.

Tab. 31 | Incidenza Valore Aggiunto distribuito al tessuto economico tramite l'attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori sui ricavi ordinari (RM.2)

Valore Aggiunto distribuito tramite l'Attività di Regolazione del Mercato e tutela dei consumatori / Ricavi ordinari

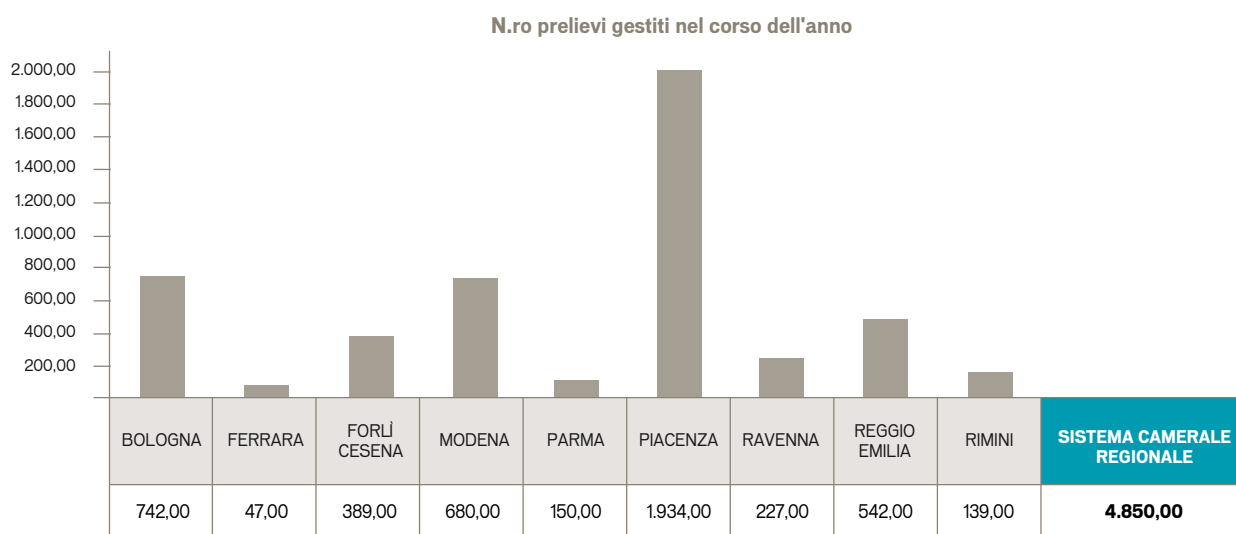


Il grafico di cui sopra rappresenta quanta parte dei Ricavi Ordinari viene a distribuirsi alle imprese come valore sociale tramite l'attività istituzionale di *Regolazione del Mercato e Tutela dei Consumatori* svolta su scala provinciale dalle singole Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

LE PERFORMANCE
DEL SISTEMA
CAMERALE
E L'IMPATTO SOCIALE

La tabella 32, il relativo grafico e la tabella 33 esprimono uno spaccato dell'attività - che rientra tra le funzioni di regolazione - per la certificazione dei vini con riconoscimento comunitario e la gestione dell'Albo Vigneti. L'attività si esplica nella gestione delle commissioni di degustazione e delle procedure di certificazione per le denunce annuali di produzione e per l'Albo dei vigneti.

Tab. 32 | Campioni prelevati per la certificazione dei vini di qualità nel 2007 (RM.4)



Tab. 33 | Attività per la certificazione dei vini di qualità per provincia nel 2007

| CCIAA | Numero commissioni | Campioni prelevati | Vino certificato idoneo (ettolitri) |
|----------------|--------------------|--------------------|-------------------------------------|
| Bologna | 4 | 742 | 43.824 |
| Ferrara | 1 | 47 | 1.192 |
| Forli-Cesena | 11 | 389 | 80.118 |
| Modena | 2 | 680 | 269.414 |
| Parma | 1 | 150 | 4.835 |
| Piacenza | 2 | 1.934 | 215.962 |
| Ravenna | 1 | 227 | 39.436 |
| Reggio Emilia | 2 | 542 | 106.560 |
| Rimini | 1 | 139 | 30.665 |
| Emilia-Romagna | 15 | 4.850 | 792.006 |

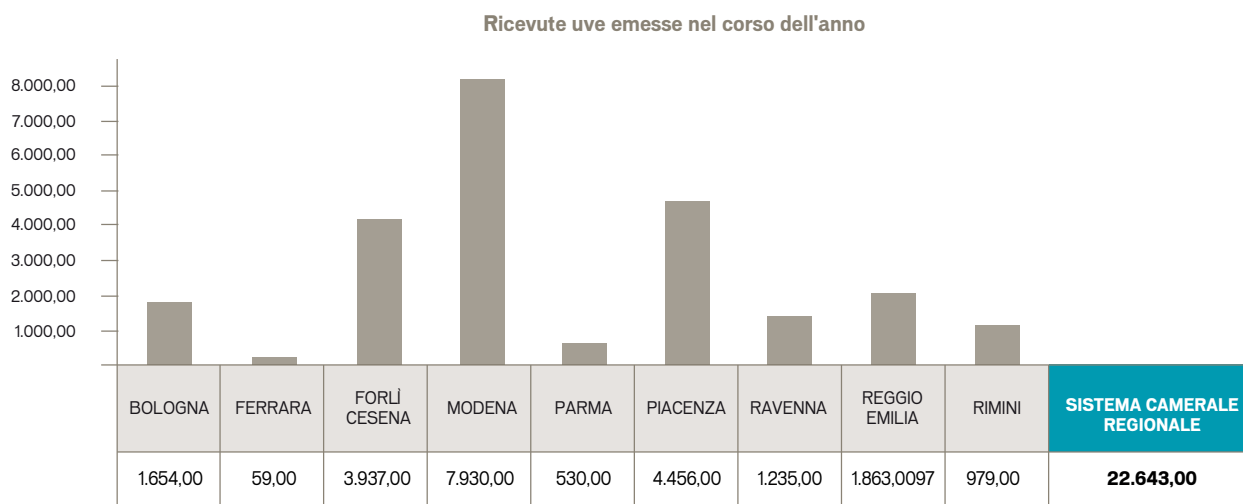
Il grafico esprime il numero di prelievi gestiti nel corso dell'anno a seguito di richieste che l'interessato presenta alla Camera, per ciascuna partita di vino, ai fini dell'analisi chimico-fisica ed organolettica. Il prelievo dei campioni viene effettuato da personale incaricato dalla Camera di Commercio.

Il meccanismo di controllo e certificazione (che include sia la produzione dell'uva, sia la produzione, conservazione e imbottigliamento del vino) costituisce un fattore distintivo del comparto vitivinicolo. I prodotti vinicoli a denominazione d'origine sono controllati e certificati da una pluralità di enti pubblici (Ministero, Regione, Camera di commercio) che, insieme ai consorzi di tutela, accompagnano il prodotto dalla vigna fino all'immissione al consumo.

Il comparto vitivinicolo regionale ha acquisito particolare rilevanza. L'Emilia-Romagna è la terza regione italiana per volume di vino prodotto, pari a quasi 6.213 mila ettolitri, e annovera 10 Indicazioni Geografiche Tipiche, 20 Denominazioni di Origine Controllata e 1 Denominazioni di Origine Controllata e Garantita.

Nel sistema di controllo e certificazione dei vini VQPRD, le Camere di commercio assistono i produttori nella gestione delle pratiche di rivendicazione della produzione delle uve, emettendo le ricevute frazionate. Il loro rilascio, a seguito di controlli sulle rese risultanti dall'Albo vigneti e dai disciplinari di produzione, costituisce un tassello del sistema di tracciabilità del comparto.

Tab. 34 | Ricevute uva emesse nel 2007 (RM.3)



Il precedente grafico indica l'attività connessa alla gestione delle denunce di produzione delle uve che i conduttori dei vigneti, che intendano commercializzare o comunque immettere al consumo il loro prodotto come vino a D.O. o a I.G.T., devono presentare annualmente all'ente camerale. A tal riguardo, le Camere di commercio anche in Emilia-Romagna sono chiamate a rilasciare la ricevuta delle Uve sia per le DOCG e le DOC che per le IGT.

LE PERFORMANCE
DEL SISTEMA
CAMERALE
E L'IMPATTO SOCIALE

Tab. 35 | Tipologia di settori merceologici soggetti a rilevazione prezzi e frequenza di aggiornamento (RM.5)⁵

| Settore oggetto di rilevazione prezzi | Frequenza media di aggiornamento |
|---|----------------------------------|
| Cereali, Derivati di Cereali, Farine, Sottoprodotti delle Farine Cruscami Mangimi, Foraggi, Sementi Leguminose, Frutta, Verdura e Derivati Bestiame da allevamento e Bestiame da macello: Suini, Ovini, Bovini e Caprini, Volatili, Pollame, Conigli Caseari e altri derivati del Latte Miele Uova Carne e salumi Uva da vini, vini e sottoprodotti lavorazioni delle uve Prodotti proteici Prodotti chimici, Anticrittogramici, Concimi chimici | Settimanale |
| Petroliferi (Gasolio, Oli, Benzina, GPL) | Quindicinale |
| Olive da olio e olio d'oliva Beni comprati e venduti dagli agricoltori per l'ISTAT Terreni Legnami, Materiali da costruzioni, Opere dell'artigianato Altre opere | Mensile |
| Edilizia | Annuale |

La diffusione tempestiva di informazioni sul livello dei prezzi praticati per alcune delle merci rilevanti per l'economia provinciale è una delle funzioni storiche delle Camere di Commercio. Queste procedono quindi all'accertamento dei prezzi rilevando le quotazioni direttamente sui mercati presenti su piazza, oppure sulla base di informazioni convalidate da apposite Commissioni.

4.4 Attività di monitoraggio, promozione e sviluppo dell'economia

Nella presente sezione sono esposti sia il valore economico sociale distribuito al *Tessuto Economico Regionale* mediante l'attività di *Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia* che misure specifiche in grado di rappresentare l'outcome generato attraverso la stessa. Tali informazioni sono rappresentate sia in forma Sintetica (Tab. 36) cioè considerando l'aggregazione dei dati su scala regionale che in forma Analitica (Tab. 39 e ss.), cioè mostrando i valori relativamente ai singoli contesti provinciali.

⁵I settori oggetto di rilevazione derivano da una riclassificazione dei dati forniti dalle singole CCIAA e rappresentano un'indicazione di massima da leggere su scala regionale e non da riferirsi a ciascuna CCIAA. La frequenza di aggiornamento fornita dalle singole CCIAA presenta delle differenze: ai fini di un'esposizione omogenea è esposta in tabella quella prevalente.

Tab. 36 | Quadro di sintesi del sistema camerale regionale

| Sistema Camerale Regionale - Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia | | | |
|--|---|--|----------------|
| MPS.1 | Valore Aggiunto Distribuito tramite l'attività di Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia per Impresa Attiva - Sistema Regionale Consolidato - | Valore Aggiunto Distribuito tramite l'attività di Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia / n° imprese attive | € 89,12 |
| MPS.2 | Incidenza del Valore Aggiunto distribuito tramite l'attività di Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia sui Ricavi Ordinari (Valore della Produzione) - Sistema Regionale Consolidato - | Valore Aggiunto distribuito tramite l'attività di Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia / Ricavi ordinari (Valore della Produzione) | 42% |
| MPS.3 | N° aziende partecipanti ad eventi a favore dell'internazionalizzazione per Impresa Attiva - Sistema Regionale (CCIAA + Aziende Speciali) - | N° aziende partecipanti ad eventi a favore dell'internazionalizzazione (fiere, mostre, eventi, missioni commerciali, altro) * 1000 / n° imprese attive | 4,65 |
| MPS.4 | N° Studi e pubblicazioni prodotte nell'anno - CCIAA - | N° studi / pubblicazioni | 125 |
| MPS.5 | N° eventi sostenuti attraverso erogazioni monetarie - CCIAA - | N° eventi (mostre, sagre, manifestazioni sportive, ...) sostenuti attraverso erogazioni monetarie | 331 |
| MPS.6 | Progetti in Infrastrutture in Corso - CCIAA - | n° progetti in corso | 10 |
| MPS.7 | N° partecipanti per Tematiche Formative - Sistema Regionale (CCIAA + Aziende Speciali) - | Qualità | 1.294 |
| | | Promozione Nuove Imprese | 482 |
| | | Responsabilità Sociale di Impresa | 324 |
| MPS.8 | Composizione ConfEidi - CCIAA - | Agricoltura | € 1.217.499,04 |
| | | Industria | € 1.658.359,88 |
| | | Artigianato | € 3.169.761,60 |
| | | Commercio | € 2.103.429,96 |
| | | Cooperazione | € 283.626,86 |
| MPS.9 | Composizione Interventi Economici - CCIAA - | Finanza e Credito | € 9.726.228,71 |
| | | Innovazione e trasferimento tecnologico | € 3.805.338,07 |
| | | Qualità | € 1.263.948,32 |
| | | Sviluppo nuove imprese | € 525.585,39 |
| | | Internazionalizzazione | € 5.597.018,33 |
| | | Produzione ed erogazione informazione (studi e statistica) | € 609.258,29 |
| | | Turismo e marketing territoriale | € 5.530.009,02 |
| | | Responsabilità sociale di impresa | € 86.789,12 |
| | | Infrastrutture | € 310.298,42 |
| Altro | € 3.916.347,05 | | |

Lo svolgimento dell'attività di *Monitoraggio, Promozione e Sviluppo* genera una distribuzione di valore economico pari a circa 90 euro per impresa attiva, dato che corrisponde al 42 per cento del valore dei ricavi complessivi del sistema consolidato in ambito regionale.

Dall'ampia e diversificata gamma di attività e servizi realizzati dalle strutture camerali per il monitoraggio, la promozione e lo sviluppo dell'economia, in questa sede è analizzato l'impegno profuso limitatamente ad alcune specifiche tipologie di intervento: Finanza e Credito; Innovazione e Trasferimento Tecnologico; Qualità; Start Up Nuove Imprese; Produzione ed Erogazione Informazioni; Internalizzazione; Turismo e Marketing Territoriale; Responsabilità Sociale di Impresa; Infrastrutture.

In particolare è stata data rilevanza all'ammontare di risorse economiche destinate a tali tipologie di interventi, nonché ad alcune misure in grado di sintetizzare l'impatto generato sul tessuto imprenditoriale in termini di attività svolte.

LE PERFORMANCE DEL SISTEMA CAMERALE E L'IMPATTO SOCIALE

Il supporto alle imprese offerto attraverso l'attività di promozione e sviluppo si concretizza in maniera significativa nel tradizionale sostegno offerto dal sistema camerale a un rinnovato ruolo dei confidi, insostituibili nel contribuire a garantire il "carburante" indispensabile per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Che costituiscono l'ossatura della nostra economia, ma sono allo stesso tempo la componente del sistema imprenditoriale maggiormente sottocapitalizzata.

In questi anni significativa è stata l'evoluzione dei confidi, supportati dalla collaborazione fornita dagli enti pubblici e dal mondo associativo. L'aumento dei fondi e la capitalizzazione dei confidi, anche attraverso il sostegno degli enti camerali, hanno dato maggiore forza contrattuale nei confronti delle banche che riservano alle imprese aderenti le condizioni rivolte solitamente alla clientela primaria.

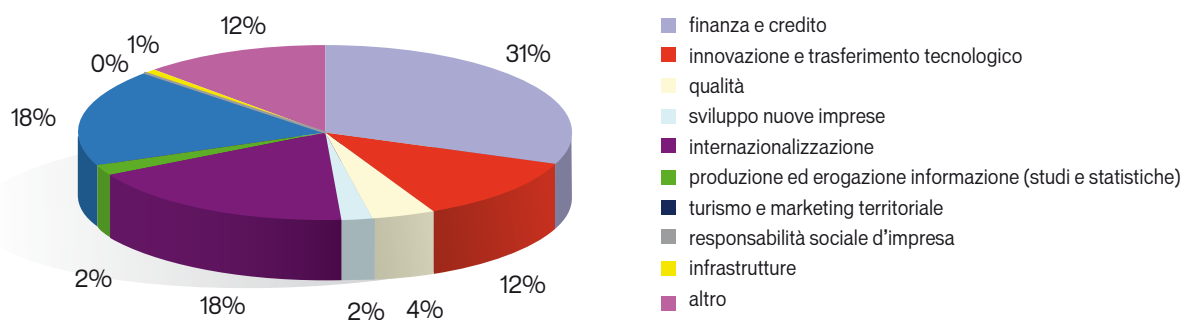
Parallelamente al livello provinciale, il ruolo dei consorzi fidi regionali è cresciuto nel tempo fino a farsi capofila per organizzare il sistema, attraverso fusioni e aggregazioni, in funzione degli accordi di Basilea 2. La prospettiva auspicata anche dagli enti pubblici di riferimento è contribuire a portare le imprese a operare con consorzi regionali molto capitalizzati e che lavorano come un network territoriale, con sportelli operativi locali dotati di autonomia.

L'obiettivo perseguito dai confidi regionali consiste, in altri termini, nell'iscrizione all'art 107 del Testo Unico della Legge Bancaria, in modo da svolgere l'attività come intermediari finanziari vigilati dalla Banca d'Italia, offrendo per tale via agli enti erogatori una garanzia più solida.

Per quanto riguarda l'entità del sostegno finanziario, si rileva che complessivamente le CCIAA hanno messo a disposizione nell'esercizio 2007 € 8.432.677 a titolo di partecipazione ai fondi rischi o di contributi in conto interessi per i Consorzi Fidi; a tale cifra andrebbero aggiunte le risorse messe in campo dall'Unione regionale per l'attività dei confidi regionali e della società intersettoriale Confidi servizi.

L'ulteriore apporto alle imprese viene ad essere rappresentato dal valore degli Interventi Economici rivolti da parte delle singole CCIAA alle tipologie di intervento sopra menzionate, come indicato nella tabella 37.

Tab. 37 | Composizione interventi economici per tipologia



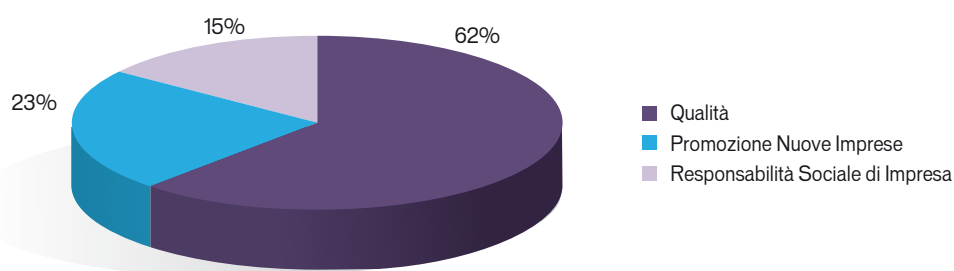
Nello specifico l'attività di promozione vede un numero complessivo di eventi sostenuti mediante erogazioni monetarie da parte delle CCIAA rivolti alle tematiche che afferiscono al Turismo e al Marketing Territoriale pari a 331 nel 2007.

Le aziende partecipanti ad eventi a favore dell'internazionalizzazione risultano complessivamente pari a 2.457, con un indice di diffusione sul tessuto economico rapportato alle imprese attive pari a 4,65 per mille.

Dieci sono i progetti in corso relativi alla realizzazione di opere infrastrutturali che vedono nel 2007 il coinvolgimento del sistema camerale, in media circa uno per Camera, e risultano afferenti a differenti modalità di trasporto: aeroporti, caselli autostradale, scali merci, ecc.

Quanto all'impegno rivolto nei confronti del monitoraggio dell'economia, viene in questa sede misurato attraverso il numero di studi e pubblicazioni prodotte nell'anno dalle singole Camere che ammonta ad un totale di 125. Si tratta di pubblicazioni di natura economica, comprese le riviste camerali sia on-line che cartacee, rilevate in termini di uscite escludendo dal calcolo i listini prezzi. Sempre a livello di sistema regionale, è stata rilevata la realizzazione di moduli formativi svolti con riferimento ai temi della Qualità, dello Start Up di Nuove Imprese e della Responsabilità Sociale. L'attività di formazione ha fatto riscontrare un numero di partecipanti complessivo pari a 2.100, distribuito come indicato nella tabella 38.

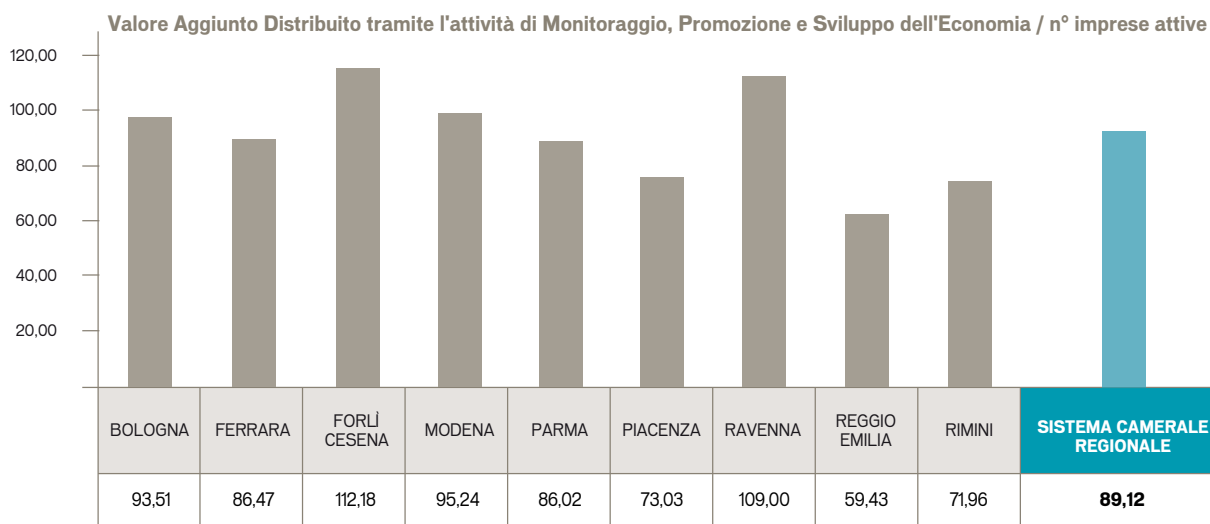
Tab. 38 | Composizione partecipanti ad eventi di formazione per tematica



| Partecipanti | Settore | Reggio Emilia | Bologna | Parma | Ravenna | Modena | Rimini | Ferrara | Forlì Cesena | Piacenza | Tot. | % |
|---|-----------------------------------|---------------|---------|-------|---------|--------|--------|---------|--------------|----------|-------|-----|
| N° partecipanti ai corsi/seminari/eventi formativi e di sensibilizzazione sul tema della qualità (certificazione ed altro) | Qualità | 0 | 0 | 62 | 81 | 446 | 0 | 274 | 431 | 0 | 1.294 | 62% |
| N° partecipanti alle iniziative con valenza formativa (corsi di formazione, seminari, workshop,...) inerenti la promozione delle nuove imprese. | Promozione Nuove Imprese | 0 | 188 | 30 | 0 | 203 | 11 | 35 | 15 | 0 | 482 | 23% |
| N° partecipanti ai corsi/seminari/eventi formativi e di sensibilizzazione sul tema della responsabilità sociale di impresa. | Responsabilità Sociale di Impresa | 0 | 5 | 0 | 30 | 0 | 86 | 12 | 191 | 0 | 324 | 15% |

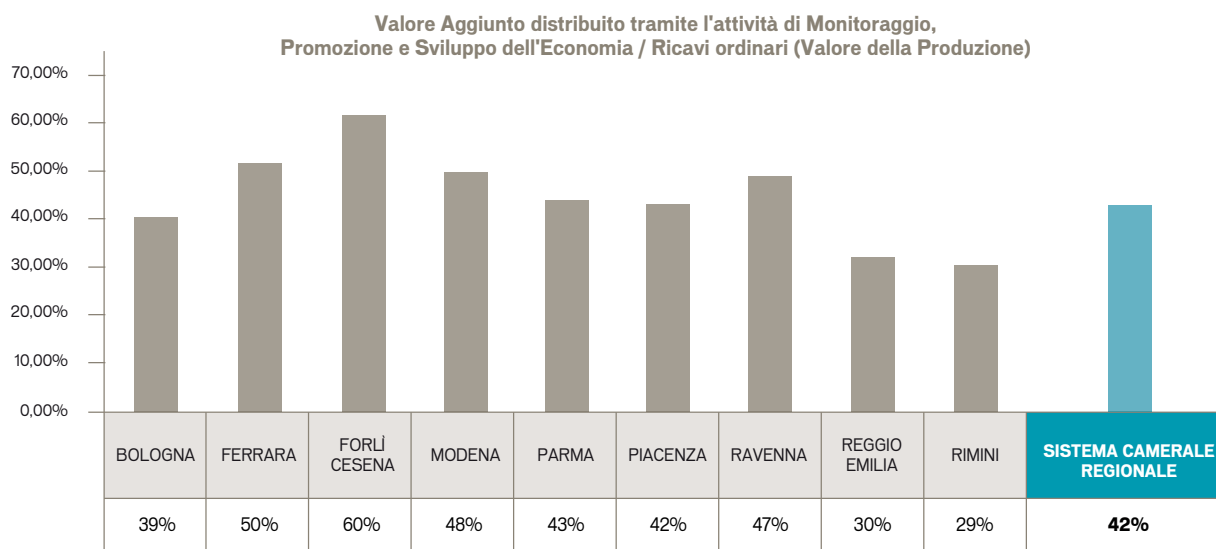
LE PERFORMANCE
DEL SISTEMA
CAMERALE
E L'IMPATTO SOCIALE

Tab. 39 | Valore Aggiunto distribuito al tessuto economico tramite l'attività di monitoraggio, promozione e sviluppo dell'economia per impresa attiva (MPS.1)



Il grafico di cui sopra esprime quanto il sistema camerale restituisce alle imprese attraverso una valorizzazione monetaria (data dai Costi del Personale, Costi di Funzionamento ed Interventi Economici) riferita unicamente ai servizi resi alle stesse mediante l'attività di *Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia*.

Tab. 40 | Incidenza del Valore Aggiunto distribuito al tessuto economico tramite l'attività di monitoraggio, promozione e sviluppo dell'economia sui ricavi ordinari (MPS.2)

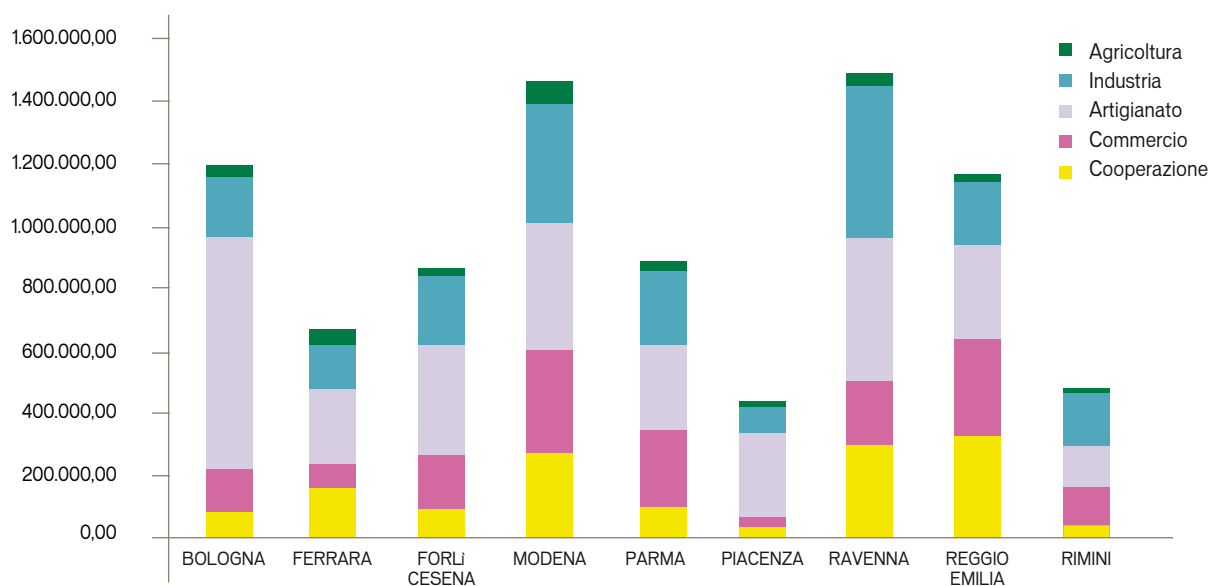


Il grafico di cui sopra rappresenta la parte dei Ricavi Ordinari che viene a tradursi in valore sociale distribuito alle imprese tramite le attività istituzionali di *Monitoraggio, Promozione e Sviluppo dell'Economia* svolte dal sistema camerale.

Tab. 41 | Composizione Valore Consorzi Fidi per settore merceologico in euro (MPS.8)

| Settori | Bologna | Ferrara | Forlì Cesena | Modena | Parma | Piacenza | Ravenna | Reggio Emilia | Rimini | Sistema Camerale Regionale |
|--------------|---------|---------|-----------------|---------|---------|----------|---------|------------------|---------|----------------------------------|
| Agricoltura | 54.253 | 137.360 | 72.829 | 250.000 | 81.005 | 13.600 | 273.837 | 300.000 | 34.615 | 1.217.499 |
| Industria | 148.878 | 81.814 | 176.528 | 330.000 | 248.965 | 24.960 | 215.020 | 316.810 | 115.385 | 1.658.360 |
| Artigianato | 736.798 | 237.145 | 348.642 | 415.000 | 270.385 | 280.760 | 458.443 | 307.204 | 115.385 | 3.169.762 |
| Commercio | 189.825 | 138.301 | 230.000 | 380.000 | 234.515 | 80.680 | 481.501 | 195.566 | 173.042 | 2.103.430 |
| Cooperazione | 48.354 | 55.380 | 12.000 | 75.000 | 15.130 | 0 | 35.804 | 30.420 | 11.539 | 283.627 |

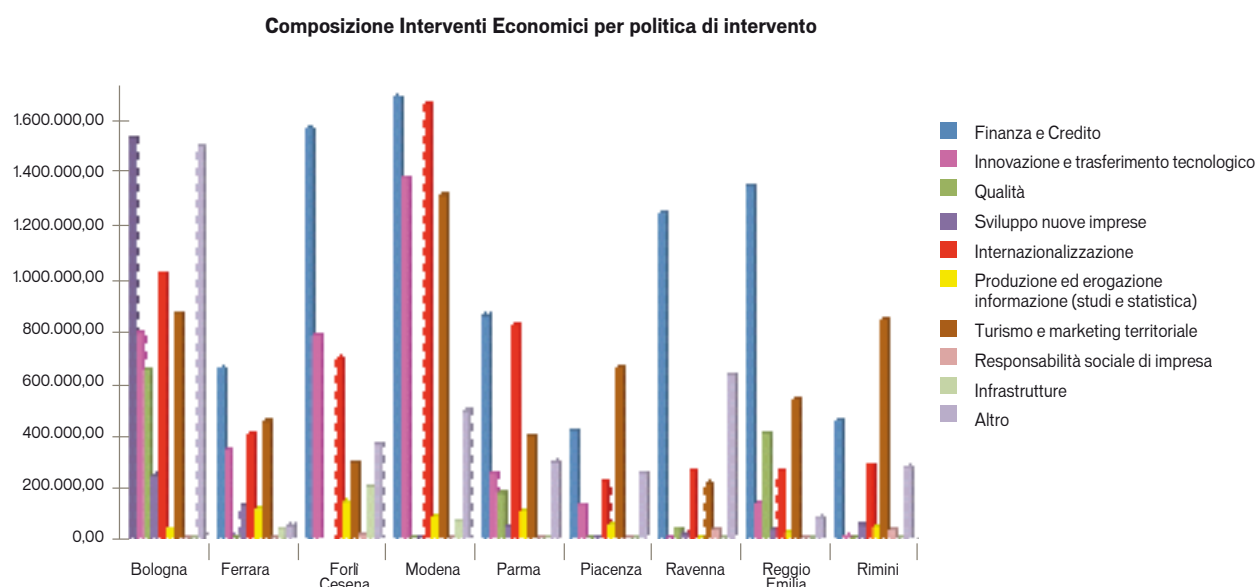
Composizione Valore ConFiDi per Settore Merceologico



La tabella di cui sopra e il relativo grafico rappresentano il contributo concesso da parte delle singole CCIAA nei confronti dei Consorzi Fidi espresso per settori merceologici.

LE PERFORMANCE DEL SISTEMA CAMERALE E L'IMPATTO SOCIALE

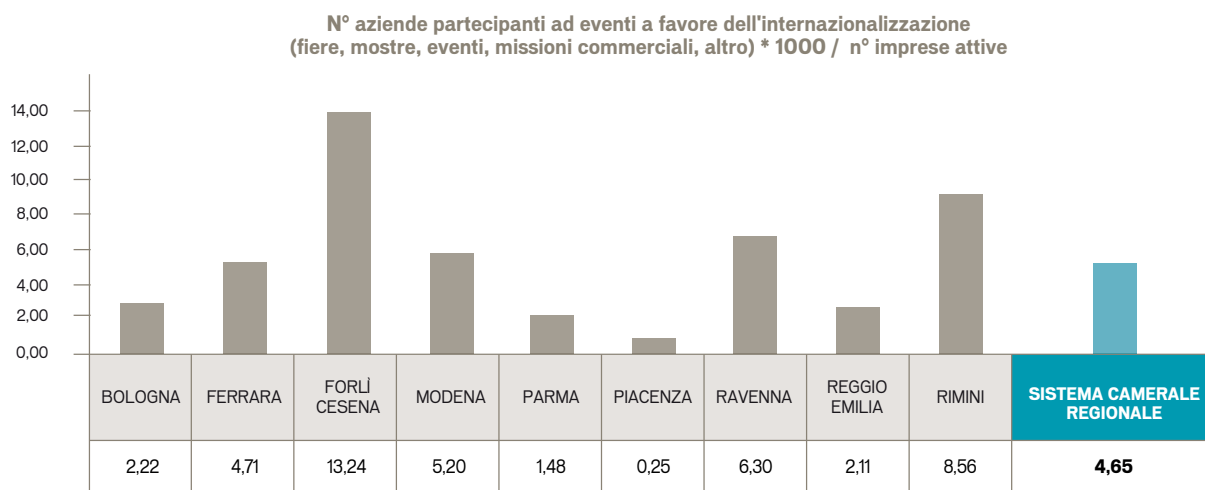
Tab. 42 | Interventi economici per settore in euro (MPS.9)



| Settore | Bologna | Ferrara | Forlì Cesena | Modena | Parma | Piacenza | Ravenna | Reggio Emilia | Rimini | Sistema Camerale Regionale |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------------------|
| Finanza e Credito | 1.525.874 | 650.000 | 1.564.000 | 1.684.466 | 850.000 | 413.622 | 1.242.920 | 1.345.380 | 449.966 | 9.726.229 |
| Innovazione e trasferimento tecnologico | 783.534 | 336.527 | 776.182 | 1.378.912 | 251.123 | 130.825 | - | 135.606 | 12.628 | 3.805.338 |
| Qualità | 643.348 | - | - | 0 | 173.938 | 1.200 | 39.580 | 401.787 | 4.096 | 1.263.948 |
| Sviluppo nuove imprese | 240.373 | 124.852 | - | 0 | 48.401 | 8.078 | 20.000 | 31.262 | 52.620 | 525.585 |
| Internazionalizzazione | 1.012.540 | 399.662 | 690.813 | 1.659.499 | 814.528 | 215.202 | 261.052 | 260.167 | 283.557 | 5.597.018 |
| Produzione ed erogazione informazione (studi e statistica) | 39.781 | 113.785 | 142.175 | 84.989 | 103.865 | 52.954 | 1.951 | 21.904 | 47.856 | 609.258 |
| Turismo e marketing territoriale | 861.121 | 448.343 | 291.470 | 1.309.251 | 391.133 | 652.411 | 210.919 | 530.398 | 834.962 | 5.530.009 |
| Responsabilità sociale di impresa | 0 | - | 19.494 | 0 | - | 0 | 34.349 | 0 | 32.946 | 86.789 |
| Infrastrutture | 0 | 38.951 | 201.347 | 70.000 | - | 0 | - | 0 | 0 | 310.298 |
| Altro | 1.493.325 | 49.321 | 360.972 | 486.383 | 292.535 | 251.195 | 626.485 | 82.188 | 273.943 | 3.916.347 |
| Totale | 6.599.897 | 2.161.441 | 4.046.453 | 6.673.501 | 2.925.522 | 1.725.487 | 2.437.256 | 2.808.692 | 1.992.572 | 31.370.821 |

Il grafico di cui sopra esprime l'apporto economico rivolto al tessuto imprenditoriale mediante interventi economici nei diversi settori di intervento da parte delle singole CCIAA.

Tab. 43 | Aziende partecipanti ad eventi per l'internazionalizzazione per impresa attiva (MPS.3)



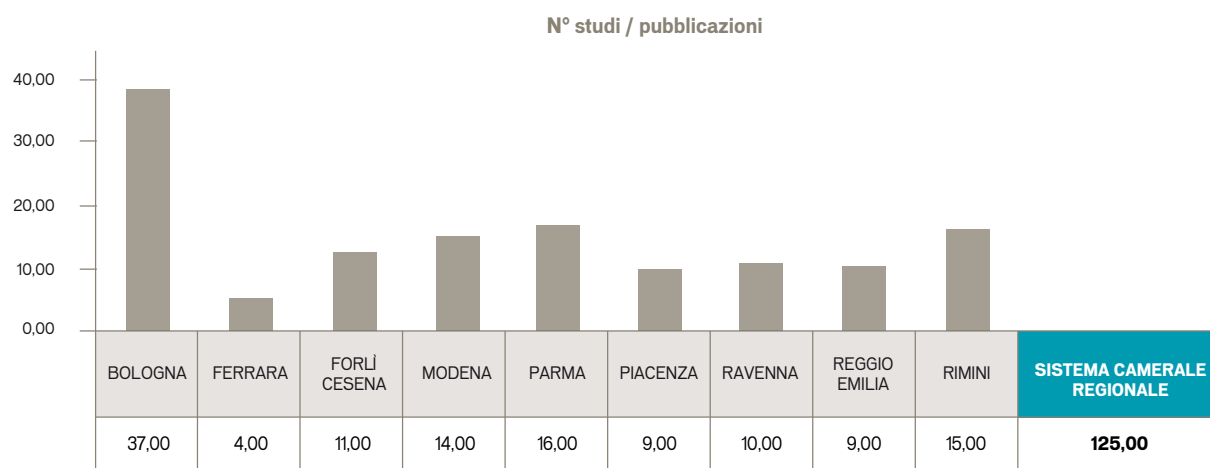
Nella tabella di cui sopra viene rappresentata parte dell'attività di promozione e sviluppo che le singole CCIAA realizzano nei territori di riferimento a vantaggio delle imprese nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione. L'impatto dell'attività è espresso in termini di incidenza delle aziende partecipanti ad eventi a favore dell'internazionalizzazione rispetto alle imprese attive.

Diversificata risulta la gamma delle strumentazioni utilizzate dagli enti camerali al fine di estendere la presenza delle imprese emiliano-romagnole nei mercati esteri: il supporto agli operatori per la partecipazione a fiere e missioni all'estero che favoriscono rapporti economici con operatori di altri Paesi; la progettazione di interventi finalizzati alla penetrazione commerciale e/o alla cooperazione tra aziende, condotti anche in forma aggregata; i seminari di aggiornamento degli operatori sugli aspetti normativi, doganali, fiscali e sulle opportunità dei principali mercati esteri di riferimento; il ricevimento di delegazioni di istituzioni e operatori stranieri in Italia; la fornitura di servizi di consulenza on-line; l'attivazione di desk all'estero, spesso in collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero, che forniscono supporto alle imprese per le azioni di penetrazione nei mercati internazionali.

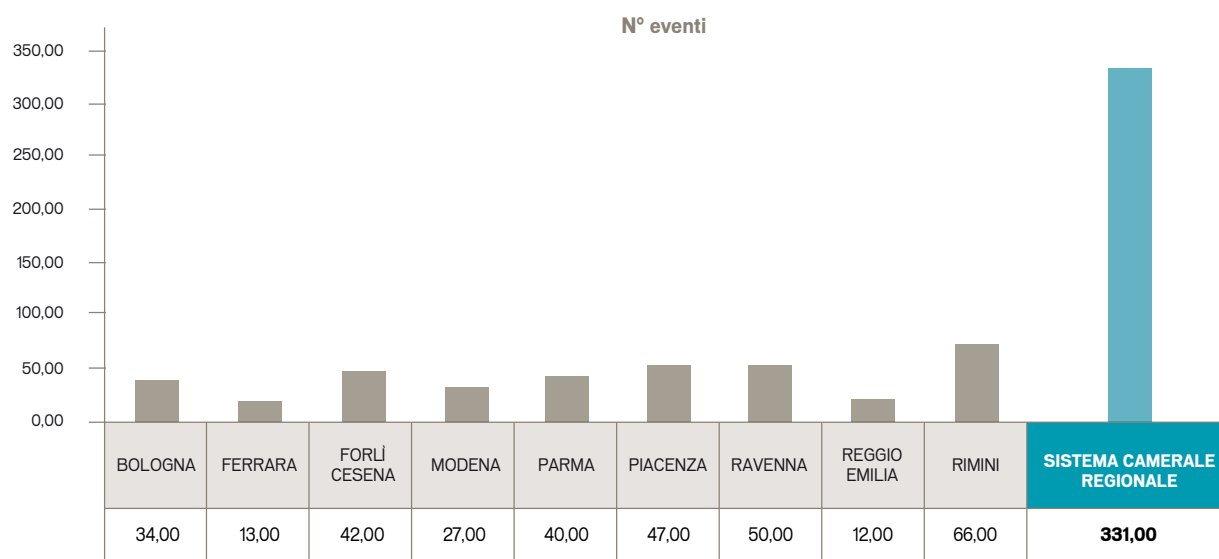
L'attività camerale si raccorda con gli indirizzi strategici del programma di lavoro dello SPRINTER, lo sportello regionale per l'internazionalizzazione coordinato dalla Regione; si è parallelamente intensificata la collaborazione tra sistema camerale e Assessorato regionale all'Agricoltura, basata su un Protocollo di intesa triennale e su convenzioni annuali, per iniziative congiunte di promozione all'estero dei prodotti agroalimentari a qualità regolamentata (DOP, IGP, qualità controllata e agricoltura biologica).

LE PERFORMANCE
DEL SISTEMA
CAMERALE
E L'IMPATTO SOCIALE

Tab. 44 | Studi e pubblicazioni prodotti nell'anno (MPS.4)



Tab. 45 | Eventi sostenuti attraverso erogazioni monetarie (MPS.5)



Unioncamere Emilia-Romagna

> Unioncamere Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna
tel: +39 051 6377011
www.rer.camcom.it



> Camera di commercio di Bologna
Piazza Mercanzia, 4 - 40125 Bologna
tel: +39 051 6093111
www.bo.camcom.it



> Camera di commercio di Ferrara
Via Borgoleoni, 11 - 44100 Ferrara
tel: +39 0532 783711
www.fe.camcom.it



> Camera di commercio di Forlì-Cesena
Corso della Repubblica, 5 - 47100 Forlì
tel: +39 0543 713111
www.fc.camcom.it



> Camera di commercio di Modena
Via Ganaceto, 134 - 41100 Modena
tel: +39 059 208111
www.mo.camcom.it



> Camera di commercio di Parma
Via Verdi, 2 - 43100 Parma
tel: +39 0521 21011
www.pr.camcom.it



> Camera di commercio di Piacenza
Piazza Cavalli, 35 - 29100 Piacenza
tel: +39 0523 3861
www.pc.camcom.it



> Camera di commercio di Ravenna
Viale L. C. Farini, 14 - 48100 Ravenna
tel: +39 0544 481311
www.ra.camcom.it



> Camera di commercio di Reggio Emilia
Piazza della Vittoria, 3 - 42100 Reggio Emilia
tel: +39 0522 7961
www.re.camcom.it



> Camera di commercio di Rimini
Viale Sigismondo, 28 - 47900 Rimini
tel: +39 0541 363711
www.riminieconomia.it